



Soggetto Competente Regione Campania

Predisposizione delle determinazioni tariffarie
dell'aggiornamento biennale del terzo periodo regolatorio
(MTI-3) ai sensi della Delibera ARERA 639/2022/R/IDR

Relazione di accompagnamento (ai sensi determina DSID n. 1/2022)

Gestore grossista acquedotto:
Regione Campania

Napoli, 14 settembre 2023

Indice

0	Premessa	1
0.1	Le nuove assunzioni del MTI-3 rispetto alle predisposizioni MTI-2 e le conseguenti rettifiche	2
0.2	Il trasferimento delle c.d. “opere regionali”	4
0.3	Le modifiche al perimetro apportate dall’eterointegrazione del Contratto di Concessione fra Regione Campania e Acqua Campania	4
1	Informazioni sulla gestione	5
1.1	Perimetro della gestione e servizi forniti	5
1.1.1	Informazioni sulle gestioni interessate da processi di aggregazione	6
1.1.2	Informazioni sulle gestioni non conformi alla normativa pro tempore vigente	7
1.2	Precisazioni su servizi SII e altre attività idriche	7
1.3	Altre informazioni rilevanti	7
2	Dati relativi alla gestione nell’ambito territoriale ottimale	7
2.1	Dati patrimoniali	8
2.1.1	Fonti di finanziamento	8
2.1.2	Altri dati economico-finanziari	8
2.2	Dati di conto economico	9
2.2.1	Dati di conto economico	9
2.2.2	Focus sugli scambi all’ingrosso	12
2.3	Dati relativi alle immobilizzazioni	12
2.3.1	Investimenti e dismissioni	12
2.3.2	Infrastrutture di terzi	12
2.3.3	Attestazione, o adeguata motivazione in caso di scostamento, della corrispondenza tra gli investimenti programmati e gli investimenti effettivamente realizzati con riferimento agli anni 2020 e 2021	13
2.4	Corrispettivi applicati all’utenza finale	13
3	Predisposizione tariffaria	13
3.1	Posizionamento nella matrice di schemi regolatori	13
3.1.1	Selezione dello schema regolatorio	13
3.1.2	Valorizzazione delle componenti del VRG	14
3.2	Moltiplicatore tariffario	18
3.2.1	Calcolo del moltiplicatore	18
3.2.2	Moltiplicatore tariffario approvato dal soggetto competente	18
3.2.3	Moltiplicatore tariffario applicabile	19
3.2.4	Confronto con i moltiplicatori precedentemente applicati	19
4	Piano economico-finanziario del Piano d’Ambito (PEF)	20
4.1	Piano tariffario	21
4.2	Schema di conto economico	21
4.2.1	Considerazioni sul Conto Economico regolatorio	22

4.3	Rendiconto finanziario	22
4.3.1	Indicatori di redditività e liquidità	24
4.3.2	Considerazioni sul Rendiconto finanziario regolatorio	25
4.4	Stato Patrimoniale	25
5	Eventuali istanze specifiche	29
5.1	Riconoscimento Op^{new} ai sensi co. 20.2 MTI-3	29
5.2	Riconoscimento Op^{exp}_{EE} ai sensi co. 20.2 MTI-3	29
6	Note e commenti sulla compilazione del file RDT2022.....	29
Allegato 1 – Istanza Op^{new} : ricostruzione costi operativi per gli impianti trasferiti dalla Regione Campania		
Allegato 2 – Ente Idrico campano: Verbale di validazione dei dati del gestore all'ingrosso di acquedotto Regione Campania, 1° dicembre 2022		
Allegato 3 – Istanza ai sensi del comma 20.2 dell'Allegato A "MTI-3" alla delibera 580/2019/R/IDR: Valorizzazione Componente Op^{exp}_{EE}		

0 Premessa

Il presente documento costituisce la relazione di accompagnamento, ai sensi del comma 6.1 della deliberazione ARERA 580/2019/R/IDR, che ripercorre la metodologia applicata per la predisposizione dell'aggiornamento biennale delle tariffe per il terzo periodo regolatorio MTI-3 (anni 2022-2023) per il servizio idrico integrato realizzato dal gestore grossista di acquedotto Regione Campania per l'Ambito Regione Campania.

La struttura del documento è quella prevista dallo schema tipo allegato alla determinazione DSID n.1/2022 "Definizione delle procedure per la raccolta dei dati tecnici e tariffari, nonché degli schemi tipo per la relazione di accompagnamento al programma degli interventi e all'aggiornamento della predisposizione tariffaria per il biennio 2022-2023, ai sensi delle deliberazioni 917/2017/R/IDR, 580/2019/R/IDR e 639/2021/R/IDR" del 18 marzo 2022.

Rispetto alle determinazioni tariffarie predisposte da EIC fino al MTI-3 per gli anni 2020-2023, va segnalato che dal 1 gennaio 2023 la competenza in materia tariffaria per i gestori grossisti di acquedotto della Regione Campania è stata trasferita all'Ente Regione Campania.

Infatti a seguito della DGR n. 433 del 03/08/2022, con la quale è stato istituito il sistema di Grande Adduzione Primaria di interesse regionale (nell'ambito del quale è stata disposta l'acquisizione al Demanio Idrico regionale delle opere connesse all'impianto di sollevamento di Cassano Irpino e di alcuni tratti di acquedotto, attualmente gestiti dalla Società Alto Calore Servizi), è stata modificata ed integrata la L.R. 15/2015 "Riordino del servizio idrico integrato ed istituzione dell'Ente Idrico Campano" (prima con la L.R. 29 dicembre 2022, n. 18 ed in seguito con la L.R. 5 luglio 2023, n. 11) prevedendo fra le funzioni della regione (art.3 della L.R. 15/2015 comma 1 lettera m-bis) l'esercizio delle *"competenze in materia tariffaria relativamente alle tariffe all'ingrosso per la parte relativa esclusivamente all'approvvigionamento idrico dell'utenza campana, in linea con la disciplina regolatoria esercitata da ARERA per la parte relativa esclusivamente all'approvvigionamento idrico dell'utenza campana"*; pertanto la Regione Campania è il soggetto competente, ai sensi regolatori, per la determinazione tariffaria dei grossisti di acquedotto (attualmente Regione Campania e Acqua Campania spa).

Per le verifiche dei dati prodotti dal Gestore e già validati da EIC, nonché per la implementazione dei calcoli tariffari secondo la metodologia ed i format definiti da ARERA, la Regione Campania in quanto Soggetto Competente si è avvalso della collaborazione e del supporto dell'Associazione Nazionale degli Enti di Governo d'Ambito per l'Idrico e i Rifiuti (ANEA).

Va preliminarmente ricordato che la predisposizione tariffaria, ancorché svolta in modo distinto per i due Gestori all'ingrosso di acqua (Regione Campania e Acqua Campania spa), deve essere in qualche modo trapiantata in modo unitario; infatti esistono alcuni aspetti di forte interrelazione fra i due gestori che si possono rendere in modo più chiaro se trattati in modo unitario ed inoltre va tenuto conto che la composizione delle due tariffe calcolate separatamente dà luogo alla tariffa unica regionale che verrà applicata su tutto il territorio della Regione Campania assolutamente in linea con quanto avviene per la vendita d'acqua all'ingrosso in Regione Campania fin dal 1992 (anno in cui venne affidata "la gestione dell'Acquedotto della Campania Occidentale e del sistema di contabilizzazione del consumo idropotabile ex Casmez" ad ENIACQUA CAMPANIA S.p.A., poi Acqua Campania S.p.A.).

Per tutta la trattazione degli elementi di “unitarietà” fra i due gestori e quindi anche del superamento di una serie di criticità rilevate da ARERA nell’istruttoria delle tariffe 2012-2015 (MTT-MTI), di cui alla delibera 338/2015/R/IDR, si rimanda alla relazione di accompagnamento alle predisposizioni dell’aggiornamento biennale delle tariffe MTI-2 approvate da EIC con la delibera n.32/2019 ed agli atti di ARERA; in particolare al capitolo 0 di premessa e che tratta appunto “Recepimento della Delibera 338/2015/R/IDR”.

La presente relazione affronta gli elementi previsti dallo schema tipo della relazione di accompagnamento tariffario; in particolare in merito alle informazioni sulla gestione (Capitolo 1), ai dati relativi alla gestione che costituiscono la base del calcolo tariffario (Capitolo 2), alla predisposizione della tariffa (Capitolo 3) e quindi alla definizione del PEF regolatorio (Capitolo 4).

Di seguito si riportano sinteticamente alcune specifiche assunzioni già introdotte con l’approvazione MTI-3 del 2020, in occasione della quale è stato svolto un complessivo riordino dei periodi tariffari precedenti, alla cui relazione di accompagnamento si rimanda per maggiori dettagli.

0.1 Le nuove assunzioni del MTI-3 rispetto alle predisposizioni MTI-2 e le conseguenti rettifiche

In occasione della predisposizione delle tariffe per il terzo periodo regolatorio della gestione all’ingrosso di acquedotto svolta dalla Regione Campania (approvata dall’Ente Idrico Campano con la propria deliberazione n. 7 del 26 febbraio 2012), sono emerse due significative modifiche nella possibile valorizzazione di alcuni dei numeri posti alla base del calcolo tariffario MTI-2 e che hanno un significativo riflesso sulla determinazione dell’importo dei conguagli “traslati” in avanti negli anni e relativi agli anni di gestione 2012-2017: i) la sentenza n. 2761/2019 del 30/12/2019 del TAR Lombardia Sezione Prima con la quale è stato respinto il ricorso presentato dalla Regione Campania sul riconoscimento delle tariffe del c.d. ravvedimento operoso (rideterminazione della tariffa d’ufficio degli anni 2012-2015); ii) la verifica, da parte di EIC, in occasione della raccolta dati MTI-3, della coerenza della valorizzazione degli scambi all’ingrosso fra gestori del SII che ha rilevato diverse imputazioni delle tariffe unitarie di vendita fra i gestori in alcuni periodi del 2016 e 2017.

A seguito di tali accadimenti è stata pertanto prevista una rettifica dei modelli di calcolo utilizzati per le determinazioni tariffarie 2016 e 2018 approvate dall’Ente Idrico Campano (deliberazioni n.32 del 20.05.2020 per Regione Campania e n.33 del 20.05.2019 per Acqua Campania) che hanno riflessi sulle quantificazioni del calcolo dei conguagli maturati anche con il metodo MTI-3, pur non comportando alcuna variazione dei valori di adeguamento tariffario deliberati per il periodo 2016-2019 (invarianza dei teta); infatti le rettifiche agiscono sulla quantificazione dei conguagli che saranno traslati in avanti negli anni fino a trovarne ristoro quando vi sarà capienza nel moltiplicatore tariffario massimo applicabile.

In particolare si tratta di:

1 - conguagli 2012-2015

Con la deliberazione n. 32 del 20/06/2019 l’Ente Idrico Campano ha approvato la proposta tariffaria 2018-2019 per la Regione Campania prendendo atto dell’istanza di ravvedimento operoso e dei conseguenti atti formalizzati dalla Regione Campania all’ARERA relativi alla proposta tariffaria per i periodi regolatori MTC e MTI (2012 – 2015), rinviando ogni decisione in merito alla regolazione del recupero tariffario degli eventuali conguagli, anche in esito al contenzioso pendente.

Successivamente il TAR Lombardia Sezione Prima con la sentenza n. 2761/2019 del 30/12/2019 ha respinto il ricorso presentato dalla Regione Campania affermando, nella parte in diritto, quanto segue:

“In sostanza, come correttamente osservato dalla difesa di Arera, il Consiglio di Stato ha effettivamente acconsentito a riconoscere un limitato effetto retroattivo alla rideterminazione tariffaria, come detto, “al momento in cui sono rese disponibili le informazioni necessarie”, così implicitamente escludendo che la retrodatazione possa spingersi a coprire l’intero periodo tariffario di riferimento.”

Per effetto della suddetta sentenza si è reso necessario eliminare dalla proposta tariffaria 2016-2019 e dall’aggiornamento biennale 2018-2019 i conguagli relativi al periodo 2012-2015, pari a 68,2 mln euro, avviando nel contempo le procedure per lo storno della differenza tra la tariffa fatturata e la tariffa d’ufficio, pari ad -41,8 mln euro.

2 – eliminazione aumenti tariffari secondo semestre 2016 e primo trimestre 2017 ex DD n.4/2016

Dal riordino delle predisposizioni tariffarie dei periodi 2016-2019 e 2018-2019, operato da EIC in occasione della necessità di verificare la corrispondenza delle reciproche partite di vendita/acquisto di forniture all’ingrosso fra i gestori del SII della Campania come richiesto da ARERA, è emerso che nelle annualità 2016 e 2017 sono state assunte valorizzazioni diversificate in merito a taluni periodi di vendita/acquisto di acqua all’ingrosso.

Infatti, a seguito dell’approvazione delle nuove tariffe all’ingrosso di acquedotto per le annualità 2016-2017 avvenuta con Decreto Dirigenziale Regione Campania n.4 del 08.08.2016, i Gestori all’ingrosso hanno applicato le nuove tariffe “maggiorate” fino alle sopravvenute sentenze del TAR Campania Sez. Prima nn.2839/2017 e 2841/2017, entrambe del 29.05.2017, che stabilivano la mancanza di competenza della Regione Campania nella predisposizione della tariffa per i Grossisti di acquedotto. Pertanto si è assistito, da parte dei Gestori all’ingrosso, alla fatturazione dei consumi del secondo semestre 2016 e del primo trimestre 2017 con i nuovi valori unitari a mc approvati dalla Regione Campania, mentre tali valori non sono stati riconosciuti dai Gestori SII che, proprio a seguito della sentenza del TAR, davano una interpretazione retroattiva del mancato titolo all’aumento tariffario applicato dai Grossisti.

Ciò ha comportato che nelle rendicontazioni dei dati di vendita dei Grossisti e di acquisto dei Gestori SII, finalizzati alla predisposizione delle tariffe dei vari gestori, non ci sia stata una univoca applicazione dei valori delle tariffe unitarie a mc all’ingrosso. Tale incongruenza, stante comunque la condizione di mancata copertura dei costi annuali delle gestioni all’ingrosso con conseguente creazione di conguagli tariffari, si riverbera sostanzialmente solo nella quantificazione dei conguagli vantati dai Grossisti che peraltro, stante la notevole mole dei conguagli stessi e il limite alla crescita annuale delle tariffe, troveranno riconoscimento in tariffa nei periodi futuri ovvero nel valore residuo della concessione.

Dopo ampia interlocuzione fra tutti i soggetti gestori del servizio idrico in Campania (grossisti e gestori SII), EIC ha ritenuto indispensabile individuare, per coerenza di predisposizione delle tariffe sviluppate per tutte le tipologie di gestione, una valorizzazione univoca per le tariffe unitarie applicate negli anni 2016 e 2017 da parte dei grossisti di acquedotto (Regione Campania e Acqua Campania).

La modalità più semplice e coerente per effettuare tale allineamento è risultata quella di correggere le tariffe unitarie applicate dai Grossisti, prevedendo quindi l’emissione di note di credito che riportano il valore di “competenza” delle tariffe unitarie applicate nel secondo semestre 2016 e nel primo trimestre 2017 ai valori della cosiddetta tariffa d’ufficio che hanno assunto i Gestori SII (anche a livello contabile i Gestori SII si sono in prevalenza iscritti tali note di credito come “da ricevere”). Ciò consente quindi di allineare, dal punto di vista tariffario, i valori riportati nelle determinazioni tariffarie per i Gestori SII e per i Grossisti; dal punto di vista contabile e quindi di bilancio, i gestori provvederanno poi alle necessarie scritture di rettifica per armonizzare con quanto previsto dalle scelte tariffarie.

0.2 Il trasferimento delle c.d. “opere regionali”

Già a partire da fine 2016, ma con effetti “economici” significativi solo nel 2018-2019-2020, si è assistito ad alcuni sviluppi evolutivi della gestione che interesseranno il grossista Regione Campania, in particolare per quanto attiene ai territori di competenza del Gestore GORI S.p.A., gestore del SII per il territorio dell’“Ambito distrettuale Sarnese-Vesuviano”, e dei gestori Consac S.p.A. e Salerno Sistemi S.p.A. operanti entrambi nell’“Ambito distrettuale Sele”.

Infatti per tali gestioni si è assistito ad un progressivo trasferimento di alcuni impianti e relative condotte in precedenza gestite da Regione Campania e che, essendo di interesse del solo territorio dell’ambito di gestione dei gestori SII, sono stati tolti dagli asset della fornitura all’ingrosso per trasferirli ai gestori SII stessi.

Nell’**Allegato 1** sono riportati gli aggiornamenti 2022 e 2023 in termini di valorizzazione degli $Op^{new,a}$ negativi che trovano allocazione in tariffa a riduzione degli $Opex_{end}$ del 2011 (come individuato al successivo paragrafo 0).

0.3 Le modifiche al perimetro apportate dall’eterointegrazione del Contratto di Concessione fra Regione Campania e Acqua Campania

Con l’eterointegrazione (in data 06/06/20219), come richiesto dalla sopravvenuta regolazione ARERA, della Concessione n.9562 del 16/11/98 per l’affidamento da parte della Regione Campania ad Acqua Campania spa per la gestione dell’Acquedotto della Campania Occidentale (ACO) sono state introdotte alcune modifiche di perimetro in termini regolatori e quindi tariffari.

Infatti all’art. 2 sono state aggiunte due ulteriori attività che hanno diretto impatto sulle determinazioni tariffarie per la Regione Campania:

Articolo 2 – Oggetto e perimetro delle attività della concessione

In riferimento alle previsioni di cui all’articolo 4 dell’Allegato A alla Deliberazione ARERA 656/2015 il servizio affidato al concessionario [Acqua Campania spa] è costituito dall’insieme delle seguenti attività:

[.....]

- J) la fornitura di acqua potabile all’ingrosso ai **trentotto utenti attualmente dislocati nel sistema acquedottistico servito dall’Acquedotto Campano** di cui all’allegato A, previo convenzionamento degli stessi e con consegna dei manufatti di conturazione ed esecuzione degli interventi necessari, con gli eventuali effetti di cui all’articolo 5 della convenzione tipo allegata alla deliberazione ARERA 656/2015;*
- k) l’effettuazione dei **controlli interni per la verifica dell’acqua destinata al consumo umano** di cui all’art.7 del D.Lgs. 2 febbraio 2001 n.31 e ss.mm.ii. sull’intero sistema acquedottistico regionale all’ingrosso con la predisposizione del piano annuale da presentare alle ASL competenti e la formalizzazione di tutti gli adempimenti connessi;*

Il cambiamento di perimetro, che incide progressivamente via via che le attività vengono trasferite da Regione Campania ad Acqua Campania comporterà:

- per quanto attiene al “passaggio” dei 38 utenti di cui alla lettera j), una progressiva riduzione dell’acqua acquistata all’ingrosso da parte della Regione presso Acqua Campania ed una contestuale e dimensionalmente analoga riduzione dei ricavi da vendita del servizio all’ingrosso (si deve ricordare che la tariffa è unica a livello regionale e quindi il costo di acquisto d’acqua da parte della Regione verso Acqua Campania avviene alle medesime tariffe della vendita da parte della Regione Campania verso i propri utenti, senza alcun ricarico tariffario); non si ha sostanzialmente trasferimento di costi operativi trattandosi di mero trasferimento del punto di consegna;

- per quanto attiene al passaggio dell'attività analitica sulla qualità dell'acqua distribuita di cui alla lettera k), una riduzione dei costi operativi per servizi (quindi degli $Opex_{end}$) per Regione Campania e un trasferimento dei relativi costi (aggiornati al ribasso, potendo Acqua Campania svolgere il servizio a un costo significativamente più basso) nelle tariffe di Acqua Campania; la riduzione dei costi su Regione Campania è contenuta nella valorizzazione degli $Op^{new,a}$ negativi di cui all'**Allegato 1**.

1 Informazioni sulla gestione

1.1 Perimetro della gestione e servizi forniti

La gestione all'ingrosso dei servizi di captazione, potabilizzazione e adduzione erogati ai gestori ai gestori dell'ATO unico regionale Campania avviene sia direttamente da parte della Regione Campania (sistema acquedottistico ex Casmez) che attraverso il suo concessionario Acqua Campania S.p.A. (sistema acquedottistico ACO – Acquedotto della Campania occidentale).

Per la parte affidata in concessione ad Acqua Campania S.p.A., il Concessionario esercisce il servizio in base ad un affidamento assentito in conformità alla disciplina pro tempore vigente e non dichiarato cessato ex lege (affidamento a terzi a seguito di gara ad evidenza pubblica).

Il sistema acquedottistico, realizzato in massima parte dalla disciolta Cassa per lo Sviluppo del Mezzogiorno (Casmez) a partire dagli anni '50 e trasferito alla Regione Campania alla fine degli anni '80, alimenta le province di Napoli e Caserta, con propaggini nelle altre Province ed ha una consistenza demografica della popolazione servita di circa 4,7 milioni di abitanti.

Il complesso degli acquedotti comprende opere di captazione superficiale e profonda, gallerie e lunghi sifoni tubati, grandi serbatoi e condotte di interscambio ed è composto da due acquedotti principali: Campania Occidentale (ACO) ed ex Casmez (ACAM).

L'Acquedotto ex Casmez, gestito direttamente dalla Regione Campania, muove dalle fonti del Biferno (Molise) e raggiunge Caserta con gallerie e condotte tubate dello sviluppo di circa 70 km. Lungo il percorso riceve le portate di sorgenti campane dell'alta valle del Volturno. Il sistema termina ai serbatoi di S. Clemente a nord est di Caserta. La portata totale varia dagli 800 ai 2.200 l/sec.

A questa direttrice principale sono funzionalmente connessi il c.d. Nodo di Cannello e l'Acquedotto del Sarno.

Il Nodo di Cannello è costituito da un complesso di tre campi pozzi, siti nella piana Campana a nord di Napoli, che alimentano una centrale di sollevamento a servizio di un sistema di serbatoi e condotte ripartitrici. La portata totale dei campi pozzi supera i 3.000 l/sec.

Dai serbatoi di Cannello muovono due condotte di interconnessione con i serbatoi di S. Clemente e di S. Maria in Sarno. Queste due condotte, unitamente a quella che collega i serbatoi di S. Prisco e S. Clemente, consentono di veicolare le risorse disponibili verso i grandi centri di utenza delle piane campana e sarnese.

Sempre al sistema ex Casmez appartiene l'acquedotto del Sarno, che serve un territorio che si estende alla zona Sarnese, all'area Vesuviana e ai Comuni della penisola Sorrentina sino all'Isola di Capri ed ha una portata di circa 3.000 l/sec.

Il complesso dell'Acquedotto della Campania Occidentale, dell'Acquedotto del Torano Biferno e del Nodo di Cannello, costituisce il sistema di Grande Adduzione Primaria (GAP) così denominato nel Progetto di PRGA del 2008 – Strumento Direttore.

Ai due vettori principali fin qui descritti, si aggiunge un'estesa rete di adduzione "secondaria" (condotte ed impianti elevatori) preposta a garantire l'approvvigionamento dei Comuni utenti a partire dai serbatoi di San Prisco, S. Clemente e Cancellò.

In termini geografici il territorio di competenza dell'acquedotto ex Casmez può individuarsi nell'area campana compresa tra la città di Napoli (essa compresa), la provincia di Caserta, i comuni vesuviani, tutto il bacino vallivo del Sarno, parte della provincia di Benevento (capoluogo compreso) e piccola parte della provincia di Salerno.

L'Acquedotto ex Casmez alimenta un'utenza complessiva dell'ordine di 4.300.000 abitanti per larga parte in comune con l'ACO. L'utenza complessiva del sistema, infatti, è dell'ordine di 4.700.000 unità residenti.

I servizi all'ingrosso forniti sono quelli di captazione, disinfezione e filtrazione, adduzione.

Rispetto al "perimetro" gestito comunicato in occasione della predisposizione tariffaria MTI-3 non si è assistito ad ulteriori trasferimenti di opere regionali, mentre è proseguita la variazione di perimetro "servito" connessa al trasferimento dei 38 utenti (lett. j, art.2 della concessione eterointegrata di cui al paragrafo 0.3): avviata solo molto parzialmente nel 2019 (per due soli utenti e dal 1 agosto 2019) ha trovato una progressione nel 2020 e 2021 per ulteriori 10 utenti:

	UTENTE PASSATO DA REGIONE CAMPANIA AD ACQUA CAMPANIA	COMUNE IN GESTIONE	DATA STIPULA CONVENZIONE	MESE DI PASSAGGIO PER LA FATTURAZIONE
1	ITALGAS ACQUA S.P.A.	CASERTA	01/08/2019	LUGLIO 2019
2	ITALGAS ACQUA S.P.A.	CASALUCE	01/08/2019	LUGLIO 2019
3	ARZANO	ARZANO	26/06/2020	LUGLIO 2020
4	QUARTO	QUARTO	29/07/2020	LUGLIO 2020
5	ACQUEDOTTI S.C.P.A.	QUALIANO	07/09/2020	LUGLIO 2020
6	ACQUEDOTTI S.C.P.A.	MELITO	14/09/2020	LUGLIO 2020
7	ACQUEDOTTI S.C.P.A.	ACERRA	14/09/2020	LUGLIO 2020
8	ACQUEDOTTI S.C.P.A.	ORTA DI ATELLA	14/09/2020	LUGLIO 2020
9	OTTOGAS S.R.L.	CASORIA	29/10/2020	OTTOBRE 2020
10	CARINARO	FORNITURA PARZIALE	29/10/2020	OTTOBRE 2020
11	BACOLI	BACOLI	01/02/2021	GENNAIO 2021
12	U.S.NAVY		01/02/2021	GENNAIO 2021

Tabella 1 - progressione trasferimento utenze da Regione Campania a Acqua Campania

La variazione, come già assunto con l'MTI-3, ha riscontro a consuntivo nella presente predisposizione tariffaria attraverso una mutua variazione di costi aggiornabili (acquisto di acqua all'ingrosso da Acqua Campania per tali clienti) e ricavi da vendita servizi all'ingrosso (ai medesimi clienti), trattandosi di partite che si equivalgono sia in termini di mc che di tariffa unitaria applicata; pertanto trova evidenza effettiva con la normale evoluzione della predisposizione tariffaria senza necessità di alcun ricorso a particolari assunzioni previsionali.

1.1.1 Informazioni sulle gestioni interessate da processi di aggregazione

Non si sono avuti processi di aggregazione, ma ai fini dell'uso del tool di calcolo, la cessione degli impianti ai Gestori del SII è stata individuata comunque come una variazione di perimetro e quindi aperta la possibilità di inserire degli OP^{new} negativi per ridurre i costi di gestione conseguenti al trasferimento stesso.

1.1.2 Informazioni sulle gestioni non conformi alla normativa pro tempore vigente

Per la Regione Campania si tratta di una gestione conforme alla normativa *pro tempore* vigente.

1.2 Precisazioni su servizi SII e altre attività idriche

La classificazione delle attività svolte dalla gestione all'ingrosso è stata compiuta ai sensi dell'art. 1 dell'allegato A della deliberazione 580/2019; in particolare, come già ricordato, l'attività da grossista della Regione Campania sviluppa unicamente la parte iniziale della filiera acquedottistica e cioè i servizi di captazione, disinfezione e filtrazione, adduzione di acqua a usi idropotabili che viene poi ceduta ai gestori del SII che provvedono alla distribuzione all'utenza finale e alla gestione della restante parte del ciclo del SII.

1.3 Altre informazioni rilevanti

Non ci sono altre informazioni rilevanti.

L'anno 2023 coincide con il termine di scadenza della concessione di affidamento ad Acqua Campania S.p.A. e pertanto ai fini del calcolo tariffario anche la durata della gestione di Regione Campania è sviluppata fino a tale anno, anche tenendo conto della recente Delibera della Giunta Regionale della Campania n.433 del 03/08/2022 "Istituzione del Sistema della Grande Adduzione Primaria di Interesse Regionale (GAPIR)" e che prevede, con la successiva delibera n. 663 del 07.12.2022 "Attuazione DGRC 433/2022 Istituzione del Sistema della GAPIR - Determinazioni attuative", un affidamento unitario di tali opere.

2 Dati relativi alla gestione nell'ambito territoriale ottimale

Di seguito si riportano le principali indicazioni in merito ai criteri generali di ricostruzione dei dati.

Per la valorizzazione dei calcoli tariffari dell'anno 2023 sono stati utilizzati i dati di preconsuntivo che risultano completi e affidabili per la valorizzazione dei costi passanti CO_{EE} , CO_{WS} e Co_{res} dell'anno 2021; per gli altri dati 2021 la valorizzazione potrebbe essere incompleta per il possibile emergere, comunque residuale, di fatture di competenza del 2021 non ancora pervenute o registrate in contabilità dalla Regione Campania.

Preso atto della dichiarazione del legale rappresentante del gestore attestante la congruenza tra i dati indicati a fini tariffari e le poste desumibili dalle fonti contabili obbligatorie, le verifiche sui dati effettuate da EIC¹ si sono riferite alla congruenza dei dati dei bilanci 2020-2021 con quelli dichiarati dal gestore nel file RDT_2022. I risultati della validazione costituiscono le assunzioni del presente documento.

Le rettifiche ai dati originariamente trasmessi dal Gestore sono state poi riportate da Regione Campania in occasione dell'invio definitivo dei dati stessi.

Per quanto riguarda invece il tema della riconciliazione tra i dati forniti e le fonti contabili obbligatorie, va sottolineato che le modalità di tenuta dei conti e di formazione dei bilanci dell'Ente Regione appaiono sostanzialmente differenti da quelle previste dalla disciplina civilistica che sta alla base delle raccolte dati regolatorie. Pertanto ogni forma di riconciliazione dei prospetti regolatorio e di fonti contabili regionali assume un carattere di particolarità. Nel paragrafo 2.2 verranno comunque affrontati e discussi

¹ La prima fase del processo di determinazione delle tariffe, in particolare per quanto attiene la validazione dei dati prodotti dal gestore, è stata completata in data 1° dicembre 2022 dall'Ente Idrico Campano, che fino al 31.12.2022 era competente per la determinazione anche delle tariffe all'ingrosso di acquedotto; il verbale di validazione (**Allegato 2**) ed i relativi allegati sono stati pertanto assunti da Regione Campania e fatti propri con la presente relazione per completare la determinazione delle tariffe.

concettualmente gli elementi che permettono di riconciliare, quantomeno per natura e per dimensione, i dati rendicontati dal gestore Regione Campania.

Inoltre, proprio in occasione della determinazione tariffaria da parte della Regione Campania dell'agosto 2016 poi annullata dal TAR Campania per mancanza di competenza della Regione, è stato creato una sorta di libro cespiti per i beni del SII, che verrà alimentato sia con le informazioni sulle opere realizzate delle quali è possibile una ricostruzione attraverso la documentazione amministrativa e contabile sia attraverso la registrazione annuale delle opere realizzate (desunte dalle fatture per "Lavori capitalizzati" riportate nella ricostruzione del CE regionale); in tal modo si dispone della documentazione contabile obbligatoria per la ricostruzione e l'aggiornamento della RAB regolatoria.

2.1 Dati patrimoniali

2.1.1 Fonti di finanziamento

Per quanto riguarda il prospetto relativo alle "fonti di finanziamento" per il gestore Regione Campania non è stato provveduto alla sua implementazione; infatti la ricostruzione da bilancio regionale per questi aspetti non è ripercorribile, tenendo comunque conto che i "finanziamenti" sul servizio idrico sono unicamente interni con "mezzi propri" e per il servizio non sono alimentati fondi.

2.1.2 Altri dati economico-finanziari

Per quanto attiene agli "altri dati economico-finanziari", le modalità di raccolta sono state quelle previste dalle specifiche ARERA (ex deliberazione 347/2012 e successive delibere tariffarie).

Per quanto riguarda i dati riferibili ad una gestione all'ingrosso (quindi senza utenza finale) la tabella seguente riporta le informazioni disponibili per la Regione Campania:

MOROSITA'		ANNO 2020	ANNO 2021		
Unpaid Ratio (UR) a 24 mesi effettivamente rilevato	%	54,80%	24,17%		
Rimborsi dagli utenti finali relativi alla gestione della morosità	Euro	0	0		
Percentuale al fatturato per CO ₂ (comma 28.4 MTI-3)	%				
IMPOSTE					
IRES	Euro				
IRAP	Euro	83.500	83.708		
Imposte differite	Euro				
Imposte anticipate	Euro				
Aliquota media di tassazione, IRAP inclusa	%				
ALTRI DATI PER CALCOLO RC					
Contributo versato ad ARERA	Euro	0	0		
Costi per variazioni sistemiche o per eventi eccezionali	Euro	0	0		
di cui: per eventi eccezionali	Euro	0	0		
Costo delle forniture all'ingrosso transfrontaliere	Euro	0	0		
Rimborsi effettuati ai sensi sentenza CC 335/2008 ed eccedenti la quota riconosciuta in tariffa	Euro	0	0		
RC _{ARC} - comma 27-bis.1 MTI-3	Euro				
Fattore correttivo del Cong - comma 27-bis.2 MTI-3	Euro				
$\Sigma \text{tariff}^{\text{new.a}}_{\text{vsca}}^{\text{new.a-2}}$ (ai fini del calcolo del $\Delta T_{G,TOT}$)	Euro				
FON _{noninv} - riportare il dato in eccedenza rispetto alle componenti $\Delta \text{CUI}_{\text{FoNI}}$	Euro	0	0		
e AMM _{FoNI} - comma 27.1 lett. e) MTI-3	Euro				
FoN _{spesa} ai sensi del comma 35.3 MTI-3	Euro	0	0		
		ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Opex _{QC} - comma 18.9 lettera b) MTI-3	Euro				
Op _{social} - scostamento da destinare all'emergenza COVID (comma 27.1 MTI-3)	Euro				
Op _{social} per il mantenimento o l'introduzione di eventuali agevolazioni migliorative	Euro				
Op _{social} - comma 7.3 lett. a) REMSI	Euro				
Op _{mis} - comma 18.11 MTI-3	Euro				
Op _{mis} - comma 18.11 MTI-3 - incentivi all'utenza	Euro				
Op _{COVID} - comma 18.12 MTI-3	Euro				
Op ^{exp} _{EE} - comma 20.2 MTI-3	Euro			4.027.385	3.708.933

Tabella 2 - altri dati economico finanziari da RDT2022 Regione Campania

In merito all'UR24 il valore particolarmente elevato, in parte preponderante deriva dai piani di rateizzo del debito definiti con i clienti, in particolare con GORI spa attraverso uno specifico Accordo Operativo concluso nel novembre 2018 per le competenze successive al 2013 e parzialmente rimodulato nel 2020 con la stipula di un Atto Aggiuntivo all'Accordo Operativo (va ricordato che la gestione GORI pesa per oltre il 42% del fatturato idrico del gestore grossista Regione Campania).

Per gli anni 2020 e 2021 non sono disponibili i dati del contributo ARERA.

Si specifica che il gestore ha avanzato le giustificazioni a supporto dell'istanza per l'attivazione della componente Op_{EE}^{exp} , come verrà trattato nel successivo paragrafo 0.

2.2 Dati di conto economico

La ricostruzione dei dati di conto economico per la gestione della Regione Campania è stata effettuata, come per le precedenti determinazioni tariffarie, attraverso la raccolta delle singole fatture dalla contabilità regionale e ricostruendo la competenza degli anni 2020 e 2021 di ogni singolo documento contabile.

La ricostruzione è stata svolta in modo prudenziale, cioè riportando solo i valori dei documenti effettivamente disponibili e quindi non su base di contratti o decreti di spesa che non abbiano contestualmente i relativi documenti di fatturazione delle prestazioni.

Inoltre sono state escluse dal conteggio le fatture relative ad interventi riconducibili ad investimenti (classificate come "manutenzioni straordinarie") che sono invece state considerate ai fini della implementazione del libro cespiti; anche in questo caso i criteri di selezione sono i medesimi adottati nelle precedenti determinazioni tariffarie e cioè considerando come manutenzione straordinaria da capitalizzare i lavori di importo superiore a 50k euro o comunque realizzati da ditte usate solo per tale tipologia di intervento.

Tale procedura si è resa necessaria a seguito della specificità della contabilità delle Regioni a statuto ordinario che, presentando documenti contabili obbligatori costruiti secondo logiche di natura finanziaria, non permette una diretta trasposizione delle grandezze economiche come abitualmente esposte nei bilanci di tipo civilistico delle società.

2.2.1 Dati di conto economico

Nelle tabelle seguenti si riportano gli schemi della raccolta dati RDT2022 Regione Campania acquedotto.

Per il Gestore Regione Campania non esistono poste comuni da ripartire poiché la "ricostruzione" del bilancio è stata svolta prendendo in considerazione soltanto le attività dirette del servizio ingrosso di acquedotto.

Anche per il costo del personale è stato valorizzato solo quello direttamente attribuito al servizio di acquedotto (come certificato dalla Direzione Generale per le Risorse Umane della Regione per gli anni 2020 e 2021). Va segnalato che, prudenzialmente, non è stato inserito nei costi il personale amministrativo della UOD che dedica solo parzialmente la propria attività al SII.

	ANNO 2020					ANNO 2021				
	Totale SII	di cui ERC	SII escluso ERC	Altre attività idriche (c.d. Attività b)	Attività diverse	Totale SII	di cui ERC	SII escluso ERC	Altre attività idriche (c.d. Attività b)	Attività diverse
VALORE DELLA PRODUZIONE (Euro)	43.047.808		43.047.808	0	0	32.831.180		32.831.180	0	0
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni di cui da altre imprese del gruppo	43.047.808		43.047.808	0		32.831.180		32.831.180	0	
A2) Variazioni rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti			0					0		
A3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione			0					0		
A4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (inclusi costi del personale) di cui per realizzazione allacciamenti idrici e fognari			0					0		
A5) Altri ricavi e proventi di cui da altre imprese del gruppo			0					0		
ULTERIORI SPECIFICAZIONI DEI RICAVI (Euro)	43.047.808		43.047.808	0	0	32.831.180		32.831.180	0	0
Ricavi da articolazione tariffaria	43.047.808		43.047.808			32.831.180		32.831.180		
Vendita di acqua all'ingrosso			0					0		
Acquedotto (utenti non allacciati alla pubblica fognatura)			0					0		
Vendita di acqua non potabile o ad uso industriale			0					0		
Vendita di acqua forfetaria			0					0		
Fornitura bocche antincendio			0					0		
Fognatura e depurazione civile (approvvigionamento autonomo)			0					0		
Fognatura e depurazione di acque reflue industriali			0					0		
Contributi di allacciamento			0					0		
Prestazioni e servizi accessori (v. comma 1.1 All. A del. 580/2019/R/IDR)			0					0		
Vendita di acqua con autobotte (v. comma 1.1 All. A del. 580/2019/R/IDR)			0					0		
Trattamento percolati										
Trattamento bottini										
Gestione fognature bianche (v. comma 1.1 All. A del. 580/2019/R/IDR)			0					0		
Pulizia e manutenzione caditoie stradali (v. comma 1.1 All. A del. 580/2019/R/IDR)			0					0		
Installazione/gestione bocche antincendio										
Vendita di servizi a terzi										
Lavori conto terzi			0					0		
Spurgo pozzi neri										
Rilascio autorizzazioni allo scarico										
Lottizzazioni										
Riuso delle acque di depurazione										
Casse dell'acqua										
Proventi straordinari			0					0		
Contributi in conto esercizio			0					0		
Rimborsi e indennizzi			0					0		
Ricavi da altre attività (non inclusi nelle suddette voci)										

Tabella 3 – conto economico regolatorio: valore della produzione anni 2020 e 2021 (RDT2022)

	ANNO 2020					ANNO 2021				
	Totale SII	di cui ERC	SII escluso ERC	Altre attività idriche (c.d. Attività b)	Attività diverse	Totale SII	di cui ERC	SII escluso ERC	Altre attività idriche (c.d. Attività b)	Attività diverse
COSTI DELLA PRODUZIONE (Euro)	60.515.694	602.160	59.913.534	0	0	64.473.250	589.489	63.883.761	0	0
B6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	25.726.613		25.726.613			24.544.123		24.544.123		
di cui per materiali per manutenzioni			0					0		
di cui per reagenti	10.147		10.147					0		
B7) Per servizi	32.865.724	0	32.865.724	0	0	37.750.757	0	37.750.757	0	0
energia elettrica da altre imprese del gruppo			0					0		
energia elettrica da altre imprese	11.634.319		11.634.319			13.886.979		13.886.979		
ricerca perdite (da terzi)			0					0		
ricerca perdite (da altre imprese del gruppo)			0					0		
smaltimento rifiuti (da terzi)			0					0		
smaltimento rifiuti (da altre imprese del gruppo)			0					0		
trasporto e smaltimento fanghi (da terzi)			0					0		
trasporto e smaltimento fanghi (da altre imprese del gruppo)			0					0		
manutenzioni ordinarie (da terzi)	750.722		750.722			204.681		204.681		
manutenzioni ordinarie (da altre imprese del gruppo)			0					0		
altri servizi da altre imprese del gruppo			0					0		
altri servizi da altre imprese	20.480.683		20.480.683			23.659.096		23.659.096		
B8) Per godimento beni di terzi										
di cui per uso impianti di altre imprese del gruppo			0					0		
di cui altre spese verso altre imprese del gruppo			0					0		
B9) Per il personale	1.321.198		1.321.198			1.588.882		1.588.882		
di cui per salari e stipendi			0					0		
di cui per trattamento di fine rapporto (inclusa rivalutazione)	63.880		63.880			76.822		76.822		
B10) Ammortamenti e svalutazioni										
di cui per altre svalutazioni delle immobilizzazioni			0					0		
di cui per svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide			0					0		
di cui per immobilizzazioni immateriali: avviamenti, capitalizzazione concessione, etc.			0					0		
B11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci										
B12) Accantonamenti per rischi										
B13) Altri accantonamenti										
B14) Oneri diversi di gestione	602.160	602.160	0			589.489	589.489	0		
ULTERIORI SPECIFICAZIONI DEI COSTI (Euro)	602.160	602.160	0	0	0	589.489	589.489	0	0	0
Accantonamenti e rettifiche in eccesso rispetto all'applicazione di norme tributarie			0					0		
Rettifiche di valori di attività finanziarie			0					0		
Costi connessi all'erogazione di liberalità			0					0		
Costi pubblicitari e di marketing (incluse le imposte connesse)			0					0		
Oneri per sanzioni, penalità, risarcimenti automatici e simili			0					0		
Oneri straordinari			0					0		
Spese processuali in cui la parte è risultata soccombente			0					0		
Contributi associativi			0					0		
Spese di viaggio e di rappresentanza			0					0		
Spese di funzionamento Ente di governo dell'ambito			0					0		
Canoni di affitto immobili non industriali			0					0		
Costi di realizzazione degli allacciamenti idrici e fognari			0					0		
Gestione fognature bianche (* solo se già incluse nel SII; v. v. comma 1.1 All. A del. 580/2019/R IDR)			0					0		
Pulizia e manutenzione caditoie stradali (* solo se già incluse nel SII; v. v. comma 1.1 All. A del. 580/2019/R IDR)			0					0		
Perdite su crediti per la sola quota parte eccedente l'utilizzo del fondo			0					0		
Costi di strutturazione dei progetti di finanziamento (non capitalizzati)			0					0		
di cui della voce B7): lavorazioni eseguite da terzi di tipo labour intensive (ad esempio gestione call center) e consulenze			0					0		
Trasporto e smaltimento fanghi non già inclusi nella voce B7)			0					0		
Uso infrastrutture di terzi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
rimborso mutui di comuni, aziende speciali, società patrimoniali			0					0		
altri corrispettivi a comuni, aziende speciali, società patrimoniali			0					0		
corrispettivi a gestori preesistenti, altri proprietari			0					0		
Oneri locali	602.160	602.160	0	0	0	589.489	589.489	0	0	0
canoni di derivazione/sottensione idrica	20.608	20.608	0			7.938	7.938	0		
contributi per consorzi di bonifica	581.551	581.551	0			581.551	581.551	0		
contributi a comunità montane			0					0		
canoni per restituzione acque			0					0		
oneri per la gestione di aree di salvaguardia			0					0		
altri oneri locali (TOSAP, COSAP, TARSI)			0					0		

Tabella 4 – conto economico regolatorio: costi della produzione anni 2020 e 2021 (RDT2022)

2.2.2 Focus sugli scambi all'ingrosso

Gli scambi all'ingrosso, in particolare la vendita, rappresentano tutta l'attività della gestione in esame.

La ricostruzione dei dati di volume venduto e relativi ricavi è stata svolta direttamente sui documenti di fatturazione predisposti da Acqua Campania per l'intera gestione regionale, anche per conto del gestore Regione Campania (come da convenzione).

I dati su volumi venduti e acquistati, nonché le loro valorizzazioni tariffarie, sono stati verificati con tutti i Gestori del SII (ad eccezione delle gestioni in economia svolte dai comuni).

Nei prospetti del file di raccolta dati RDT2022 sono riportati i valori delle vendite all'ingrosso: per entrambi gli anni 2020 e 2021 la tariffa unitaria di vendita è stata pari a quella 2019 a seguito dell'approvazione da parte di EIC (Deliberazione n. 7 del 26 febbraio 2021) di un teta pari a 1,00 per entrambi gli anni.

Per quanto riguarda gli acquisiti all'ingrosso, le tariffe riportate nel RDT2022 sono quelle approvate per i gestori che vendono a Regione Campania. Per gli acquisiti da Acqua Campania valgono le medesime considerazioni fatte rispetto alle tariffe unitarie 2020-21 applicate da Regione Campania: approvazione del teta 1,00 da parte di EIC per entrambi gli anni.

2.3 Dati relativi alle immobilizzazioni

Nella definizione delle immobilizzazioni si deve tener presente la particolare situazione conseguente alla Convenzione 1998 che regola i rapporti fra acqua Campania e Regione Campania; pertanto, come rappresentato anche nelle precedenti predisposizioni tariffarie (alle cui relazioni si rimanda per maggiori dettagli) e nella relazione del relativo Programma degli Interventi, si presentano due specifiche casistiche per la registrazione delle immobilizzazioni:

- a) Regione Campania Gestore iscrive nel proprio libro inventario, appena istituito, gli investimenti di manutenzione straordinaria e miglioramento funzionale effettuati sugli acquedotti ex Casmez, considerando però che essendo realizzati con fondi regionali sono stati considerati completamente coperti da contributo pubblico;
- b) Regione Campania iscrive nel proprio libro inventario gli interventi di potenziamento ed estendimento/sostituzione su tutto il sistema acquedottistico regionale (ex Casmez e ACO) predisposti con il fondo accantonato del canone di concessione.

2.3.1 Investimenti e dismissioni

Dal punto di vista tariffario sono presi in considerazione solo gli interventi del punto a) mentre per quelli del punto b), tenendo conto che si tratta comunque di interventi totalmente finanziati, non ne viene al momento tenuto conto nella predisposizione dei conteggi del FoNI che potenzialmente genererebbero.

La valorizzazione degli investimenti a) degli anni 2020 e 2021 è stata svolta sulla base degli importi risultanti dalle fatture classificate come "manutenzioni straordinarie" raccolti per tali annualità con l'attività di ricostruzione dei dati di conto economico come indicato al precedente paragrafo 2.2.

2.3.2 Infrastrutture di terzi

Non si ha valorizzazione di infrastrutture di terzi.

2.3.3 Attestazione, o adeguata motivazione in caso di scostamento, della corrispondenza tra gli investimenti programmati e gli investimenti effettivamente realizzati con riferimento agli anni 2020 e 2021

In occasione della predisposizione tariffaria approvata da EIC con delibera 7/2021, erano stati prudenzialmente pianificati investimenti per il Gestore Regione Campania pari a euro 2.000.000 per entrambi gli anni 2020 e 2021 al fine della realizzazione di attività di manutenzione straordinaria e miglioramento funzionale effettuati sugli acquedotti ex Casmez. Sulla base delle fatture raccolte per entrambi gli anni si hanno lavori realizzati per 969.766 euro nell'anno 2020 e 3.257.357 euro nell'anno 2021.

Quindi complessivamente nel biennio la programmazione è stata rispettata.

2.4 Corrispettivi applicati all'utenza finale

Non applicabile in quanto gestore grossista di acquedotto.

3 Predisposizione tariffaria

3.1 Posizionamento nella matrice di schemi regolatori

Ai fini della predisposizione della tariffa è stato utilizzato il tool di calcolo messo a disposizione dall'Autorità, implementando le opzioni in esso riportate e che verranno di seguito descritte dove si discostano dalla predisposizione standard.

3.1.1 Selezione dello schema regolatorio

Dal tool di calcolo ARERA si deducono tutte le principali grandezze che rilevano ai fini dell'individuazione del pertinente schema regolatorio, ai sensi del comma 5.1 dell'Allegato A della deliberazione 580/2019/R/IDR.

Identificazione della riga della matrice di schemi	2020-2023
$(\sum 2020-2023 I p_a^{exp} + CFP_a^{exp})$	9.000.000
RAB MTI-2	11.863.277
$(\sum 2020-2023 I p_a^{exp} + CFP_a^{exp}) / RAB_{MTI-2}$	0,8
riga della matrice	2
Identificazione della colonna della matrice di schemi	2020-2023
Aggregazioni o variazioni dei processi tecnici significative	SI
VRG^{2018}	61.668.115
$pop + 0,25 pop_{flut}$	4.300.000
$VRG^{2018} / pop + 0,25 pop_{flut}$	14
colonna della matrice	3
Identificazione dello schema della matrice MTI-3 agg.	2020-2023
selezione dello schema	Schema VI
limite alla crescita annuale del moltiplicatore tariffario	1,0845
	2020-2023
selezione dello schema dati storici (dati storici)	VI
limite alla crescita annuale del moltiplicatore tariffario (dati storici)	1,0845

Tabella 5 – selezione dello schema regolatorio

Il valore particolarmente basso del parametro $VRG^{2018}/(pop+0,25pop_{flut})=14$ è da ricondurre al fatto che si tratta della sola gestione delle attività di captazione e adduzione e quindi molto parziali rispetto al totale del SII per il quale ARERA prevede un valore medio di settore pari a $VRG_{PM}=149$.

Il valore risultante dal calcolo appare ricadere ragionevolmente nella media ARERA in considerazione della parzialità di segmenti di servizio gestiti (tenendo conto che per circa il 22% è costituito da spese per energia elettrica che si realizzano tutte nell'adduzione e poi diventano minimali nella distribuzione dei gestori SII).

3.1.1.1 Ammortamento finanziario

L'ammortamento finanziario non è ammissibile.

3.1.1.2 Valorizzazione FNI^{new,a}

Non si valorizza componente FNI.

3.1.2 Valorizzazione delle componenti del VRG

Nella tabella seguente sono esplicitate le componenti tariffarie emerse dall'applicazione del tool di calcolo ARERA:

Componente tariffaria	Specificazione componente	2022	2023	note
Capex	AMM	440.402	440.402	
	OF	743.643	617.423	
	OFisc	237.425	187.776	
	$\Delta CUIT_{capex}$	0	0	
	Totale	1.421.470	1.245.601	
FoNI	FNI ^a	0	0	
	$AMM^{a_{FoNI}}$	24.463	106.222	
	$\Delta CUIT^{a_{FoNI}}$	0	0	
	$\Delta T^{ATO}_{G,ind}$	0	0	
	$\Delta T_{G,tot}$	0	0	
	Totale	24.463	106.222	
Opex	Opex _{end}	33.197.216	33.197.216	
	Opex _{al}	40.306.437	37.720.831	
	di cui CO ^{EE}	14.586.557	13.193.885	
	di cui Op ^{EE}	2.917.311	2.638.777	
	Opex _{tel}	-15.097.219	-15.097.219	
	di cui OP ^{new}	-15.097.219	-15.097.219	
	di cui Opex _{QT}	0	0	
	di cui Opex _{QC}	0	0	
	di cui Op _{social}	0	0	
	di cui Op _{mis}	0	0	
	Totale	58.406.433	55.820.827	
ERC	ERC _{capex}	0	0	
	ERC _{end}	0	0	
	ERC _{al}	602.160	589.489	
	ERC _{tel}	0	0	
	Totale	602.160	589.489	
Rctot	RC _{vol}	13.227.176	17.317.245	

Componente tariffaria	Specificazione componente	2022	2023	note
	R _{CEE}	-10.850.395	-11.917.831	
	R _{CWS}	-904.383	-6.582.107	
	R _{CERC}	-47.525	7.938	
	R _{CALTRO}	-12.927	-13.540	
	di cui R _{c^aAttiv b}	0	0	
	di cui R _{c^ares}	0	0	
	di cui Costi per variazioni sistemiche / eventi eccezionali	0	0	
	di cui R _{cappr2020,COVID}			
	di cui scostamento Op _{exQC}	0	0	
	di cui scostamento Op _{exQT}	0	0	
	di cui scostamento Op _{social}	0	0	
	di cui scostamento Op _{mis}	0	0	
	di cui scostamento Op _{COVID}	0	0	
	di cui altre previste	-12.927	-13.540	
	R _{CARC}	0	0	
	Cong	0	0	
	$\prod(1+I^t)$	4.239	-2.377	
	Totale	1.416.184	-1.190.672	
VRG	calcolato	61.870.710	56.571.468	
	rimodulato	45.610.063	36.905.917	

Tabella 6 – componenti VRG da sviluppo calcoli con tool ARERA

Nei paragrafi che seguono sono esplicitare le modalità di valorizzazione delle singole componenti tariffarie riportate nella precedente tabella.

3.1.2.1 Valorizzazione componente Capex

La valorizzazione dei $Capex^a$ è avvenuta secondo quanto previsto al Titolo 3 *Costi delle immobilizzazioni* del MTI-3; non è stata attivata alcuna opzione di rimodulazione di quelle consentite.

La valorizzazione della componente $Capex^a$ è avvenuta in continuità con la predisposizione MTI-2.

3.1.2.2 Valorizzazione componente FoNI

Come emerge da Tabella 6 la componente $FoNI^a$ è generata esclusivamente dalla sottovoce AMM_{FoNI}^a che si produce a seguito della quota parte di interventi realizzati con il contributo pubblico (in pratica tutti quelli realizzati da Regione Campania).

Il Soggetto Competente ha provveduto ad attivare alcune leve correttive allo scopo di contenere l'aumento tariffario a livelli di accettabilità; in particolare attraverso l'azzeramento nel VRG della componente AMM_{FoNI}^a .

3.1.2.3 Valorizzazione componente Opex

La valorizzazione dei $Opex^a$ è avvenuta secondo quanto previsto al Titolo 5 *Costi operativi* del MTI-3.

Frontiera efficiente e clusterizzazione degli $Opex_{end}$ per calcolo strumento allocativo

Come già argomentato nella precedente predisposizione tariffaria MTI-3 ed in continuità con essa, si ritiene che la natura grossista del gestore non permetta un'adeguata valutazione del posizionamento del gestore, così come intesa dall'Autorità; pertanto il valore della frontiera efficiente, seppur calcolato nel tool MTI-3 2020 e risultato negativo e quindi non applicabile, è comunque stato azzerato.

Componente tariffaria $CO_{\Delta fanghi}^a$

Non applicabile.

Valorizzazione della componente di costo per l'energia elettrica CO_{EE}^a

Nella tabella seguente si riporta la valorizzazione della componente CO_{EE}^a e relativo risparmio del costo di fornitura elettrica conseguito dal gestore a seguito di interventi di efficientamento (sia in termini di consumi che di costo unitario di acquisto dell'energia elettrica) sviluppati negli ultimi anni:

	2020	2021	2022	2023
$CO_{EE}^{eff,a-2}$			11.634.319	13.886.979
$CO_{EE}^{medio,a-2}$	0,1473	0,1597	0,1543	0,1618
kWh a^{-2}	157.163.944	141.878.293	76.306.372	59.186.652
$\Delta_{risparmio}$			0	0
Y_{EE}			0,25	0,25
$\prod(1+I^t)$	1,020	1,012	1,003	1,002
Limite comma 20.3 MTI-3			2.917.311	2.638.777
$OP_{EE}^{exp,a}$ (importo massimo riconoscibile)			2.917.311	2.638.777
CO_{EE} ai sensi del comma 20.1 MTI-3			11.669.245	10.555.108
CO_{EE}	26.911.718	26.723.950	14.586.557	13.193.885

Tabella 7 – calcolo della componente CO_{EE}^a ed evidenziazione dell'azzeramento del $\Delta_{risparmio}$

Poiché la significativa riduzione dei consumi è legata al trasferimento delle opere regionali, al fine di evitare la generazione di un elevato valore del $\Delta_{risparmio}$ non connesso ad un efficientamento del gestore, è stato provveduto ad azzerare il suo valore.

Si specifica che il gestore ha prodotto le giustificazioni a supporto dell'istanza per l'attivazione della componente Op_{EE}^{exp} che il Soggetto Comeotente avanza nella sua misura massima ammissibile (pari al 25% del costo dell'anno a-2) in considerazione del crescente aumento del costo di energia elettrica che sarà sostenuto dalla Regione Campania negli anni 2022 e 2023. L'istanza, come evincibile dalla documentazione prodotta dal gestore, è altresì finalizzata ad assicurare la sostenibilità economico-finanziaria della gestione. Per il dettaglio ulteriore delle informazioni si rimanda ai contenuti dell'**Allegato 3**.

L'Ente Idrico Campano prima e la Regione Campania poi hanno valutato adeguata tale istanza e il successivo paragrafo 5.25.1 costituisce la richiesta di formale istanza da parte dell'EGA Regione Campania.

Costi operativi associati a specifiche finalità ($Opex_{tel}^a$) **$Op^{new,a}$**

Per quanto riguarda la variazione di perimetro connessa al trasferimento degli impianti ai Gestori del SII, come indicati al precedente paragrafi 0.2, la relazione riportata nell'**Allegato 1** costituisce la formale istanza per il rinnovo della valorizzazione degli $Op^{new,a}$ che vanno a sottrarsi per la valorizzazione dei costi operativi degli anni dal 2022 e 2023.

L'Ente Idrico Campano prima e la Regione Campania poi hanno valutato adeguata tale istanza e il successivo paragrafo 5.1 costituisce la richiesta di formale istanza da parte del Soggetto Competente Regione Campania.

$Opex_{QT}^a$

Il Gestore non ha presentato specifica istanza relativamente ai costi effettivamente sostenuti per $Opex_{QT}^a$, in quanto non sono stati oggetto di istanza nel periodo MTI-2.

$Opex_{QC}^a$

Non applicabile alla gestione grossista.

OP_{social}^a

Non applicabile alla gestione grossista.

OP_{mis}^a

Non applicabile alla gestione grossista.

Costi di morosità

Per quanto riguarda la valorizzazione dei costi per morosità CO_{mor}^a , deve essere considerato che l'UR24 in questo caso non è rappresentativo di tutti i crediti difficilmente esigibili, ma per la maggior parte riferito a dilazioni di pagamento nel tempo attraverso piani di rientro pluriennali concordati fra la Regione Campania ed i gestori; è pertanto stato definito fra Soggetto Competente e Gestore di non riconoscere tale componente di costo nella tariffa, come già avvenuto nelle precedenti predisposizioni tariffarie.

3.1.2.4 Valorizzazione componente ERC

La valorizzazione della componente ERC^a è stata effettuata unicamente per la voce ERC_{al}^a attraverso una specifica allocazione delle voci di bilancio (da fatture):

Valori da bilancio dell'anno a-2	2020	2021	2022	2023
Canoni di derivaz/sottens idrica (quota ERC)			20.608	7.938
contributi per consorzi di bonifica			581.551	581.551
Comunità Montane (quota ERC)			0	0
canoni per restituzione acque			0	0
oneri per la gestione di aree di salvaguardia			0	0
ERC_{al}^a	649.684	581.551	602.160	589.489

Tabella 8 – componenti di costo della produzione valorizzate come ERC_{al}^a

3.1.2.5 Valorizzazione componente RC_{TOT}

In Tabella 6 sono esplicitate le varie componenti che vanno a comporre i conguagli.

Per quanto riguarda gli importi più significativi che si rinvencono per tale componente tariffaria, si tratta in tutti i casi di "distorsioni" dovute trasferimento delle opere regionali ad alcuni gestori del SII (paragrafo 0.2) e la riduzione dei volumi acquistati da Acqua Campania a seguito del progressivo trasferimento dei 38 clienti ricordato ai paragrafi 0.3 e 1.1.

Le componenti di conguaglio in valore assoluto risultano rilevanti, ma compensandosi fra ricavi e costi forniscono un risultato sostanzialmente in linea con le oscillazioni attese per le variazioni annuali dei volumi venduti (peraltro quasi azzerandosi nel biennio).

Componenti calcolate	2022	2023
Rc_{TOT}^a	1.416.184	-1.190.672
Rc_{vol}	13.266.884	17.351.879
Rc_{EE}	-10.882.968	-11.941.667
Rc_{WS}	-907.098	-6.595.271
Rc_{ERC}	-47.668	7.954
Rc_{ALTRO}	-12.966	-13.567

Tabella 9 – componenti di conguaglio Rc_{TOT}^a

Infatti si rilevano valori elevati:

- nella componente Rc_{vol} degli anni 2022 e 2023: si tratta di importanti valori positivi di conguagli dovuti complessivamente ad una riduzione significativa dei volumi venduti a seguito del trasferimento delle opere regionali che come vedremo è compensato da Rc negativi sul lato delle componenti costi; nel 2021 (per il 2023) assume un certo significato anche il progressivo trasferimento dei 38 clienti da Regione Campania ad Acqua Campania (che trova compensazione in particolare con Rc_{ws} negativi);
- nella componente Rc_{EE} , dove si assiste ad una significativa riduzione dei costi effettivi (conguagli negativi) sia sul 2020 che sul 2021 (valori negativi nel 2022 e 2023) dovuta anche in questo caso al progressivo trasferimento delle opere regionali particolarmente energivore; pertanto il conguaglio negativo qui compensa in parte rilevante quello positivo dei volumi;
- anche per la componente Rc_{ws} si assiste a conguagli negativi, particolarmente significativi nell'anno 2023 (riferimento anno 2021) per il già ricordato passaggio progressivo dei 38 utenti previsti dalle integrazioni della concessione Acqua Campania.

Al fine di contenere l'aumento tariffario entro i limiti del theta massimo consentito dalla regolazione, il Soggetto Competente ha provveduto, in accordo con il Gestore, ad una rimodulazione dei conguagli emergenti dal calcolo tariffario, traslando al periodo successivo al 2023 conguagli per un importo pari a circa 214,6 mln di euro. Tale scelta era già stata assunta da EIC e Gestore in occasione dell'approvazione delle tariffe MTI-3 2020-2023, prevedendo uno sviluppo del moltiplicatore tariffario nei quattro anni confermato anche nella presente predisposizione tariffaria di aggiornamento biennale.

3.2 Moltiplicatore tariffario

3.2.1 Calcolo del moltiplicatore

Il calcolo del moltiplicatore tariffario è stato svolto come previsto dalla regolazione.

In particolare, la componente $\sum_u \underline{tarif}_u^{2019} \cdot (\underline{vsca}_u^{a-2})^T$ a denominatore della formula si riferisce unicamente alla vendita di servizi di acquedotto all'ingrosso; mentre non sono svolte dalla Regione Campania altre attività idriche con l'uso delle infrastrutture del servizio idrico (le c.d. attività "b").

3.2.2 Moltiplicatore tariffario approvato dal soggetto competente

Dal calcolo effettuato ai sensi della delibera 580/2019/R/IDR, come integrata e modificata dalla deliberazione 639/2021/R/IDR, e utilizzando lo strumento messo a disposizione da ARERA, emergono i seguenti valori del moltiplicatore tariffario da applicare alla tariffa base 2019:

	2022	2023
ϑ^a rideterminato dal soggetto competente ai sensi della deliberazione 580/2019/R/IDR come integrata e modificata dalla deliberazione 639/2021/R/IDR	1,060	1,124
Rispetto del limite di prezzo di cui al c. 3.3 del MTI-3 (SI/NO)	SI	SI

Tabella 10 – sviluppo del moltiplicatore tariffario per il periodo 2022-2023

Come indicato ai paragrafi precedenti, allo scopo di favorire la sostenibilità della tariffa pur garantendo al gestore Regione Campania l'equilibrio economico-finanziario, è stato effettuato l'azzeramento del FoNI, nonché la rimodulazione dei conguagli provvedendo a traslare oltre l'anno 2023 importi per **214.170.535** euro; pertanto il VRG e il ϑ^a predisposti si discostano da quanto emergerebbe dalla semplice applicazione del calcolo.

I valori del moltiplicatore tariffario sopra esposti sono stati approvati dal Soggetto Competente con il proprio provvedimento richiamato nella copertina della presente relazione e, come già ricordato, confermano i valori già previsti da EIC nella predisposizione tariffaria MTI-3 per il quadriennio 2020-2023.

Si attesta che nel determinare i valori del moltiplicatore tariffario sopra esposti, le componenti di costo afferenti alle spese di funzionamento dell'Ente d'Ambito (CO_{ATO}^a) non sono state inserite in quanto attualmente non previste.

Per quanto riguarda i costi di morosità (CO_{mor}^a), per quanto illustrato al paragrafo 3.1.2.3, sono stati posti pari a 0.

Si attesta altresì che i valori del moltiplicatore tariffario sopra esposti sono coerenti con il VRG riportato nel PEF approvato, redatto tenendo conto delle rimodulazioni (operate con il consenso del gestore) relative alle componenti di costo ammissibili ai sensi della disciplina tariffaria. In particolare la rimodulazione dei conguagli RC_{TOT} .

I valori del VRG e del moltiplicatore tariffario risultanti dal calcolo elaborato ai sensi della disciplina tariffaria prima di procedere alle rimodulazioni, sarebbero stati quelli della seguente tabella:

	2020	2021	2022	2023
VRG ^a calcolato			61.870.710	56.571.468
ϑ^a calcolato	3,723	1,501	1,437	1,723
Limite al VRG ^a	61.030.220	58.981.580	54.908.517	45.415.564
Limite al moltiplicatore	1,085	1,176	1,276	1,383
info predisposizione iniziale	sovracap	sovracap	sovracap	sovracap

Tabella 11 – sviluppo del VRG e del moltiplicatore tariffario per il periodo 2020-2023 prima delle rimodulazioni

3.2.3 Moltiplicatore tariffario applicabile

Non eccedendo il limite di prezzo annuale di cui all'art.3 del MTI-3, il moltiplicatore tariffario applicabile è pari a quello approvato di cui al precedente paragrafo.

3.2.4 Confronto con i moltiplicatori precedentemente applicati

Il moltiplicatore tariffario applicato nell'ultima fatturazione dell'anno 2021 è quello dell'aggiornamento MTI-3 del 2020 approvato con delibera EIC n.7/2021:

	<i>g</i>	note
Applicato dal gestore nell'ultima fatturazione dell'anno 2021	1,000	
Applicato dal gestore nella prima fatturazione dell'anno 2022	1,000	

Tabella 12 – moltiplicatore tariffario applicato con le tariffe 2020 e 2021

4 Piano economico-finanziario del Piano d'Ambito (PEF)

Per lo sviluppo del PEF “regolatorio” sono state adottate le indicazioni contenute all’art.5 dell’Allegato A alla delibera 664/2015/R/IDR. In particolare, il Piano è stato sviluppato in conformità alle seguenti indicazioni metodologiche contenute in tale articolo:

- il PEF è stato sviluppato a partire dai valori delle componenti di costo delle immobilizzazioni e di costo operativo, incluse le transazioni all’ingrosso, individuate per l’anno 2020 ai sensi della deliberazione 580/2019;
- a partire dalla predisposizione tariffaria del 2022, le componenti tariffarie sono calcolate mediante l’applicazione reiterata dei criteri di cui alla deliberazione 580/2019;
- l’aggiornamento dei PEF è predisposto assumendo la costanza, per tutto il periodo di riferimento, dei volumi erogati salvo quanto previsto alla successiva lettera g);
- tutte le componenti di costo, incluse le transazioni all’ingrosso, sono proiettate negli anni successivi al 2020 a moneta costante, assumendo quindi un’inflazione pari a zero;
- per gli anni successivi al 2020, il tasso atteso di inflazione (*rpi*) utilizzato per il calcolo degli oneri finanziari del gestore del SII (*OF^o*) è posto pari a zero;
- il PEF assume in ciascun anno la completa realizzazione degli investimenti previsti nel Pdl, per il medesimo ammontare e nei tempi ivi stabiliti, ponendo l’entrata in esercizio delle immobilizzazioni al 31 dicembre di ciascun anno, considerato che l’investimento realizzato nell’anno “*a*” rileva ai fini tariffari nell’anno (*a* + 2);
- le nuove attività e le variazioni sistemiche sono valutate ed inserite con le modalità e la tempistica previsti nel Piano d’Ambito vigente;
- per il finanziamento degli investimenti, i PEF assegnano priorità all’utilizzo del FoNI.

La predisposizione del PEF ha fatto uso dello specifico tool di calcolo implementato da ANEA, effettuando le verifiche di correttezza e rispondenza alla situazione implementata.

Considerato che:

- la delibera 664/2015/R/IDR da un lato non richiede che al termine dell’affidamento sia completamente rimborsato il nuovo finanziamento, eventualmente necessario per la realizzazione del piano degli interventi, e invece prevede una specifica regolazione del valore residuo degli asset;
- inoltre con la deliberazione 656/2015/R/IDR vengono specificatamente regolati al Titolo IV dello schema di convenzione tipo la cessazione ed il subentro, prevedendo specifiche procedure a garanzia del rispetto della “chiusura” degli eventuali crediti finanziamenti ancora in essere attraverso la specifica definizione del valore di rimborso;
- il tool ANEA rappresenta la sintesi dell’equilibrio economico finanziario in forma semplificata valutando la realizzazione dell’equilibrio economico finanziario della gestione attraverso i seguenti parametri:

1	Il valore residuo è superiore o pari allo stock di debito non rimborsato?	PEF potenzialmente Finanziabile
2	Il nuovo finanziamento è completamente rimborsato a fine affidamento?	PEF potenzialmente Finanziabile
3	Il risultato d'esercizio del conto economico è positivo in tutti gli anni di affidamento?	Equilibrio economico
4	Il flusso di cassa disponibile post servizio del debito del rendiconto finanziario è positivo in tutti gli anni di affidamento?	Equilibrio finanziario

Là dove si realizzano le condizioni 3 e 4 e almeno una delle 1 o 2, il PEF è in equilibrio economico finanziario.

Di seguito si riportano le ipotesi e assunzioni di calcolo adottate e si commentano i risultati conseguiti.

4.1 Piano tariffario

Come evidenziato in Figura 4-1 e Figura 4-2, per tutto il periodo considerato il moltiplicatore tariffario ϑ rimane al di sotto del limite massimo consentito dall'attuale MTI-3; si assiste ad un valore del moltiplicatore tariffario che cresce moderatamente nel 2022 e 2023 (anno ipotizzato di fine concessione).

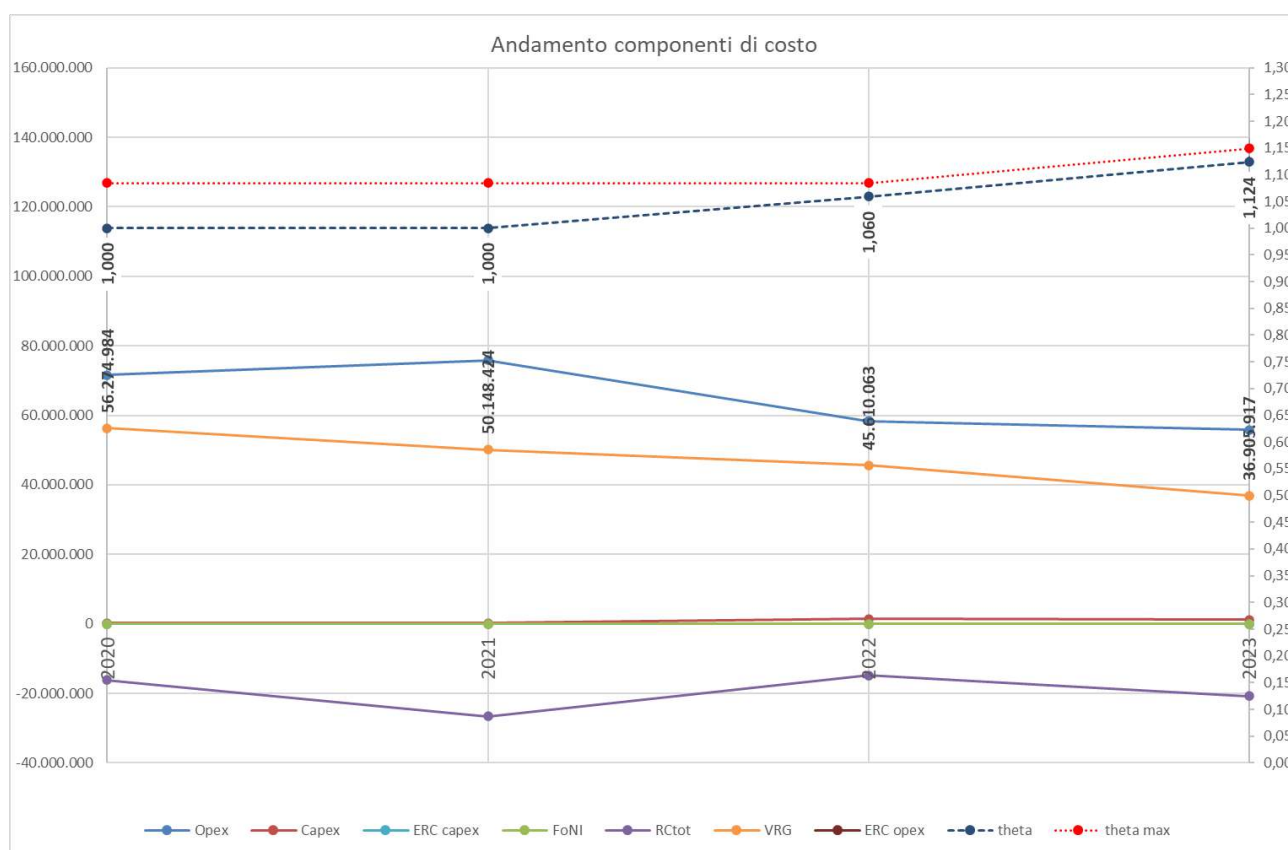


Figura 4-1 – andamento delle componenti di costo, del VRG e del theta 2020-2023 (fine concessione)

4.2 Schema di conto economico

Di seguito si esplicitare sinteticamente le principali ipotesi utilizzate per le previsioni di costruzione del conto economico.

Ricavi

I ricavi da tariffe (al lordo del FoNI) sono costruiti pari ai *Ricavi da articolazione tariffaria* (garantiti) (ovvero $\vartheta^a \cdot \sum_u \text{tarif}_u^{2019} \cdot (vscal_u^{a-2})^T$) al netto degli Rc_{TOT} , supponendo quindi che il Gestore, iscrivendosi a ricavo l'ammontare dei ricavi garantiti, si sia già iscritto i conguagli nei bilanci degli esercizi precedenti.

I *Ricavi da tariffe* sono indicati al lordo della componente tariffaria FoNI destinata ad investimento (che comunque nel caso specifico non è mai stato assegnato al Gestore).

Gli *Altri ricavi SII* sono pari alla somma dei *Ricavi R_a* , come valorizzati nel Piano Tariffario e della *Quota annuale risconto contributi c/impianti*.

I *Ricavi da Altre Attività Idriche* sono pari ai *Ricavi R_b* , come valorizzati nel Piano Tariffario.

Costi

I Costi operativi sono costituiti dalla somma di tutti i costi dello sviluppo tariffario:

$$\text{Opex}_{\text{end}} \text{ (al netto degli ERC)} + \text{Opex}_{\text{al}} \text{ (al netto degli ERC)} + \text{Opex}_{\text{QC}} + \text{Op}_{\text{new}} + \text{Opex}_{\text{virt}} + \text{ERC}_{\text{al}} + \text{ERC}_{\text{end}}.$$

I costi contengono anche l'IRAP del 2011. Non essendo sottratta, i costi sono di fatto, prudenzialmente, sovrastimati.

I Costi del personale sono posti pari a quelli indicati nel 2020 nel foglio "Dati_conto_economico" aggiornati, con l'inflazione, a moneta 2022.

I Costi Operativi (al netto del costo del personale) sono costruiti come differenza tra i costi complessivi come sopra definiti e i costi del personale.

Ammortamenti

Gli ammortamenti sono calcolati sulla stessa RAB dello sviluppo tariffario ponendo, a differenza di questo, gli ammortamenti nell'anno a e non nell'anno $a+2$ e non incrementando il valore dei cespiti con il deflatore, ma utilizzando i dati a costo storico.

Il calcolo degli ammortamenti è svolto con le stesse vite utili utilizzate per lo sviluppo tariffario.

Interessi passivi

Gli interessi passivi sono pari ai soli interessi simulati per il nuovo finanziamento.

I finanziamenti pregressi sono invece valorizzati attraverso le specifiche rate di rimborso comunicate dal Gestore.

Ires

È calcolata pari al prodotto del risultato ante imposte per l'aliquota indicata del 24,0%.

Irap

È calcolata pari al prodotto del risultato ante imposte e l'aliquota è stata assunta pari a 3,90%.

4.2.1 Considerazioni sul Conto Economico regolatorio

Lo sviluppo del CE, ancorché semplificato e solo finalizzato a fini regolatori, mostra la presenza di un risultato di esercizio sempre positivo per tutta la gestione (Figura 4-3); a garanzia sicuramente dell'equilibrio economico che si realizza secondo i criteri regolatori applicati.

4.3 Rendiconto finanziario

Di seguito si esplicitano sinteticamente le principali ipotesi utilizzate per le previsioni di costruzione del rendiconto finanziario.

Ricavi Operativi

Le voci "Ricavi da Tariffa SII (al netto del FoNI)", "Contributi di allacciamento", "Altri ricavi SII" e "Ricavi da Altre Attività Idriche" sono pari ai valori del Conto Economico, ad eccezione della prima voce che è indicata al netto del FoNI destinato ad investimenti; salvo i Ricavi da Tariffa SII, tutte le altre voci sono apri a zero per Regione Campania.

Costi operativi monetari

I costi operativi sono pari a quelli del Conto Economico.

Imposte

Le imposte sono pari a quelle del Conto Economico e sono collocate sull'anno in corso e quello successivo secondo le percentuali di pagamento indicate.

Flussi di cassa economico

Sono pari a Ricavi operativi sottratti i Costi operativi monetari e le imposte.

Variazioni circolante commerciale

La variazione del circolante è calcolata applicando i giorni di incasso e pagamento (come definiti all'art.15.2 del MTI-2) ai ricavi e costi, incluso IVA. La variazione del circolante commerciale del 2022, in mancanza del dato 2020, è posta pari a quella 2021.

Variazione credito IVA / debito IVA

Il debito e credito IVA è calcolato considerando aliquote IVA pari al 10% per le vendite e al 22% per gli acquisti.

Flussi di cassa operativo

Sono pari ai Flussi di cassa economico sommati alle Variazioni circolante commerciale e alla Variazione credito IVA / debito IVA.

Investimenti con utilizzo del FoNI

La voce è posta pari al valore del FoNI destinato ad investimenti.

Altri investimenti

La voce è posta pari al valore degli investimenti indicati nel Piano Tariffario al netto del FoNI destinato ad investimenti.

Flusso di cassa ante fonti finanziamento

Sono pari ai Flussi di cassa operativo sottratti gli Investimenti con utilizzo del FoNI e gli Altri investimenti.

FoNI

Si tratta del FoNI destinato ad investimento presente nello Sviluppo Tariffario (in particolare sempre pari a 0 per Regione Campania).

Erogazione debito finanziario a breve

La voce è posta pari a zero.

Erogazione debito finanziario medio - lungo termine

L'erogazione del finanziamento è simulata a partire dal fabbisogno finanziario che emerge dal Rendiconto Finanziario.

Il fabbisogno finanziario viene coperto ipotizzando di ricorrere ad un nuovo finanziamento bancario, per il quale si ipotizza che: il rimborso avvenga a partire dall'anno successivo all'ultimo anno di tiraggio del finanziamento; la quota capitale da rimborsare annualmente è calcolata in base alla liquidità annuale disponibile (la quota capitale da rimborsare dunque si adatta ai flussi di cassa disponibili). Gli oneri finanziari sono calcolati annualmente sul valore medio del debito residuo (al netto della quota capitale rimborsata) applicando il tasso di interesse ipotizzato per un finanziamento del tipo *project finance*, con tasso base 1,00% e spread 2,00%.

Erogazione contributi pubblici

Si tratta dei contributi presenti nello Sviluppo Tariffario.

Apporto capitale sociale

La voce è posta pari a zero.

Flusso di cassa disponibile per rimborsi

Sono pari ai Flussi di cassa economico sommati alle Variazioni circolante commerciale e alla Variazione credito IVA / debito IVA.

Rimborso quota capitale per finanziamenti pregressi

È posta pari a zero perché si suppone che il nuovo finanziamento recepisca anche quello pregresso.

Rimborso quota interessi per finanziamenti pregressi

È posta pari a zero perché si suppone che il nuovo finanziamento recepisca anche quello pregresso.

Rimborso quota capitale per nuovi finanziamenti

È posta pari al valore che consente di ottenere un DSCR pari a 1,3 (valore a garanzia richiesto mediamente dai finanziatori).

Rimborso quota interessi per nuovi finanziamenti

È pari al prodotto del tasso di interesse per il debito residuo medio dell'anno precedente.

Totale servizio del debito

È pari alla somma del Rimborso quota capitale per finanziamenti pregressi, del Rimborso quota interessi per finanziamenti pregressi, Rimborso quota capitale per nuovi finanziamenti e del Rimborso quota interessi per nuovi finanziamenti.

Flusso di cassa disponibile post servizio del debito

È pari al Flusso di cassa disponibile per rimborsi sottratto il servizio del debito.

Valore residuo a fine concessione

È pari al valore indicato nel Piano Tariffario e corrispondenze al valore residuo degli asset, cui si aggiunge l'ammontare dei conguagli tariffari approvati traslati dopo l'anno di fine concessione e quindi non ancora fatturati dal gestore.

Stock di debito non rimborsato a fine affidamento (capitale + interessi)

È pari alla somma della quota capitale e interessi del nuovo finanziamento degli anni successivi a quello di fine affidamento.

4.3.1 Indicatori di redditività e liquidità

TIR unlevered

Il tasso di rendimento *unlevered* misura il rendimento del progetto. È pari all'attualizzazione dei flussi di cassa disponibili prima del rimborso del debito. Il flusso di cassa del 2020 e quello dell'anno di fine affidamento ipotizzano il pagamento iniziale e l'incasso finale di un valore pari al CIN-CIN_{fp} iniziale e finale. Considerando la breve durata residua della concessione (due anni), il valore non è determinabile.

TIR levered

Il tasso di rendimento *levered* misura il rendimento dell'azionista. È pari all'attualizzazione dei flussi di cassa disponibili dopo il rimborso del debito. Il flusso di cassa del 2020 e quello dell'anno di fine affidamento ipotizzano il pagamento iniziale e l'incasso finale di un valore pari al CIN-CIN_{fp} iniziale e finale. Considerando la breve durata residua della concessione (due anni), il valore non è determinabile.

ADSCR

L'indice è calcolato pari alla media dei valori di DSCR.

DSCR minimo

L'indice è calcolato pari al minimo dei valori di DSCR.

LLCR

L'indice è calcolato pari al rapporto tra i valori attualizzati dei flussi di cassa disponibili per rimborsi e i valori attualizzati dei flussi di cassa del servizio del debito.

4.3.2 Considerazioni sul Rendiconto finanziario regolatorio

Ancorché realizzato attraverso assunzioni e presupposti regolatori semplificati, lo sviluppo del rendiconto (Figura 4-4) fornisce una informazione di insieme del raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione regolatoria.

Per la gestione modellata si assiste ad un risultato d'esercizio del conto economico e ad un adeguato flusso di cassa disponibile post-servizio del debito del rendiconto finanziario in pareggio in tutti gli anni di affidamento; inoltre il valore residuo a fine concessione (VR), che comprendente sia il valore residuo degli *asset* che i conguagli quantificati e approvati alla data di fine concessione (come previsto dall'art.29 del MTI-3), risulta pari a 1,3 volte il valore dell'anticipazione finanziaria operata dalla Regione per coprire i costi che vengono traslati a conguaglio dopo il 2023 (e quindi ricompresi nel VR).

Tale evenienza, come detto nella premessa al capitolo, permette di affermare che l'equilibrio economico-finanziario in termini regolatori è garantito dalla predisposizione tariffaria e dalla programmazione operata.

4.4 Stato Patrimoniale

Lo sviluppo dello Stato Patrimoniale è stato sviluppato in modo semplificato "regolatorio" (Figura 4-5); pertanto non parte dalla situazione esistente dei crediti e debiti in essere del Gestore, ma si sviluppa seguendo le semplici variazioni rilevate sui flussi del CE e del rendiconto finanziario.

SCHEMI REGOLATORI			
	UdM	Del 580/2019/R/IDR	Del 639/2021/R/IDR
VRG ²⁰¹⁸	euro	61.668.115	61.668.115
Popolazione residente cui aggiungere 0,25xabitanti fluttuanti	n. abitante	4.300.000	4.300.000
$\frac{VRG^{2018}}{pop+0,25pop_{fut}} \leq VRG_{PM}(SI)$ oppure $\frac{VRG^{2018}}{pop+0,25pop_{fut}} > VRG_{PM}(NO)$	SI/NO	SI	SI
Nessuna aggregazione o variazione dei processi tecnici significativa: (NO) oppure Presenza di aggregazioni o variazioni dei processi tecnici significative: (SI)	SI/NO	SI	SI
$\sum_{2020}^{2023} IP_a^{exp} + CFP_a^{exp}$	euro	10.000.000	9.000.000
RAB _{MTI-2}	euro	11.863.277	11.863.277
$\frac{\sum_{2020}^{2023} IP_a^{exp} + CFP_a^{exp}}{RAB_{MTI-2}} \leq \omega (SI)$ oppure $\frac{\sum_{2020}^{2023} IP_a^{exp} + CFP_a^{exp}}{RAB_{MTI-2}} > \omega (NO)$	SI/NO	NO	NO
SCHEMA REGOLATORIO (A)	A/B	Schema regolatorio	Schema regolatorio
SCHEMA REGOLATORIO DI CONVERGENZA (B)			
ψ	(0,4-0,8)	0,40	0,40
SCHEMA REGOLATORIO	(I, II, III, IV, V, VI)	VI	VI

COMPONENTI DI COSTO Opex, Capex , FNInew, ERC					
	UdM	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Opex ^a _{end}	euro	33.097.856	33.095.166	33.197.216	33.197.216
Opex ^a _{al}	euro	53.537.285	57.837.678	40.306.437	37.720.831
Op ^{new,a}	euro	-15.033.935	-15.033.935	-15.097.219	-15.097.219
Opex ^a _{QT}	euro	0	0	0	0
Opex ^a _{QC}	euro	0	0	0	0
Op ^a _{social}	euro	0	0	0	0
Op ^a _{mis}	euro	0	0	0	0
Op ^a _{COVID}	euro	0			
Opex ^a (al netto degli ERC)	euro	71.601.206	75.898.909	58.406.433	55.820.827
AMM ^a	euro	89.235	89.235	440.402	440.402
OF ^a	euro	115.051	135.584	743.643	617.423
OF ^{isc} ^a	euro	33.400	42.030	237.425	187.776
ΔCUI ^T ^a _{Capex}	euro	0	0	0	0
Capex ^a (al netto degli ERC)	euro	237.686	266.848	1.421.470	1.245.601
IP ^{exp} _T	euro	0	0	0	0
Capex ^a	euro	237.686	266.848	1.421.470	1.245.601
FN ^{new,a}	euro	0	0	0	0
ERC ^a _{capex}	euro	0	0	0	0
ERC ^a _{opex}	euro	649.684	584.241	602.160	589.489
ERC ^a	euro	649.684	584.241	602.160	589.489

FONDO NUOVI INVESTIMENTI					
	UdM	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
FN ^{IP} _{FoNI}	euro	0	0	0	0
AMM ^{IP} _{FoNI}	euro	0	0	0	0
ΔCUI ^T ^a _{FoNI}	euro	0	0	0	0
ΔT ^{ATO} _{G,ind}	euro	0	0	0	0
ΔT _{G,tot}	euro	0		0	0
FoNI ^a	euro	0	0	0	0

SVILUPPO DEL VRG predisposto dal soggetto competente (include eventuali rimodulazioni)					
	UdM	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Opex ^a	euro	71.601.206	75.898.909	58.406.433	55.820.827
Capex ^a	euro	237.686	266.848	1.421.470	1.245.601
FoNI ^a	euro	0	0	0	0
RC ^a _{TOT}	euro	-16.213.593	-26.601.574	-14.820.000	-20.750.000
ERC ^a	euro	649.684	584.241	602.160	589.489
VRG ^a predisposto dal soggetto competente	euro	56.274.984	50.148.424	45.610.063	36.905.917

SVILUPPO DEL MOLTIPLICATORE TARIFFARIO predisposto dal soggetto competente					
	UdM	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
VRG ^a predisposto dal soggetto competente	euro	56.274.984	50.148.424	45.610.063	36.905.917
R ^{a-2} _h	euro	0	0	0	0
$\sum \text{tariff}^{2019} \times \text{vscalf}^{a-2}$	euro	56.274.984	50.148.424	43.047.808	32.831.180
g ^a predisposto dal soggetto competente	n. (3 cifre decimali)	1,000	1,000	1,060	1,124

RC ^a _{app2020.COVID}	euro	0
--	------	---

SVILUPPO DEL MOLTIPLICATORE TARIFFARIO applicabile (nelle more dell'approvazione ARERA)					
	UdM	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Limite al moltiplicatore tariffario	n. (3 cifre decimali)	1,085	1,085	1,085	1,149
VRG ^a (coerente con g ^a applicabile)	euro	56.274.984	50.148.424	45.610.063	36.905.917
g ^a applicabile	n. (3 cifre decimali)	1,000	1,000	1,060	1,124

Meccanismi incentivanti per il miglioramento della qualità, controllo sui livelli raggiunti e modalità di copertura dei premi					
	UdM	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Strumento allocativo (€/mc)	€/mc	0,00	0,00		
(1+ψ ^{OP} _{ij})*max(0;ΔOpex)	euro	0	0	0	0

INVESTIMENTI					
	UdM	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Investimenti al lordo dei contributi	euro	2.500.000	2.500.000	2.000.000	2.000.000
Contributi	euro	2.500.000	2.500.000	2.000.000	2.000.000
Investimenti al netto dei contributi	euro	0	0	0	0
CIN	euro	13.143.825	16.076.867	18.076.345	17.746.820
CIN _{ip}	euro	0	0	978.513	4.224.437
OF/CIN	%	0,88%	0,84%	4,11%	3,48%

Trasferimento importi dovuti alla contabilità speciale del Commissario Unico (Del. 440/2017/R/ldr)		
	UdM	2020-2023
Fabbisogno degli investimenti per adeguamento agglomerati oggetto di condanne UE del 19/07/2012 e 10/04/2014	euro	0
Fabbisogno di investimenti coperto da tariffa	euro	0
Fabbisogno di investimenti coperto con risorse regionali o altre fonti pubbliche	euro	0
Risorse da destinare alla contabilità speciale del Commissario Unico	euro	0
Parte del VRG destinata alla contabilità speciale del Commissario Unico	euro	0
Risorse regionali o altre fonti pubbliche destinate alla contabilità speciale del Commissario Unico	euro	0

VALORE RESIDUO A FINE CONCESSIONE		
	UdM	Del 639/2021/R/IDR
Ip _{c,i}	euro	25.864.983
FAP _{c,i}	euro	2.128.123
CFP _{c,i}	euro	8.248.900
FACFP _{c,i}	euro	0
LIC	euro	0
VR a fine concessione	euro	229.658.495

Figura 4-2 – prospetto del Piano tariffario (ai sensi della determina DSID 1/2022)

Voce_Conto_Economico	UdM	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Ricavi da tariffe	euro			60.430.063	57.655.917
Contributi di allacciamento	euro			-	-
Altri ricavi SII	euro			131.434	100.000
Ricavi da Altre Attività Idriche	euro			-	-
Totale Ricavi	euro			60.561.497	57.755.917
Costi Operativi (al netto del costo del personale)	euro			57.416.533	54.818.257
Costo del personale	euro			1.592.060	1.592.060
Totale Costi	euro			59.008.593	56.410.316
MOL	euro			1.552.904	1.345.601
Ammortamenti	euro			437.045	405.611
Reddito Operativo	euro			1.115.859	939.990
Interessi passivi	euro			-	178.051
Risultato ante imposte	euro			1.115.859	761.939
IRES	euro			267.806	182.865
IRAP	euro			43.519	36.660
Totale imposte	euro			311.325	219.525
Risultato di esercizio	euro			804.534	542.414

Figura 4-3 – prospetto del Conto economico regolatorio (ai sensi della determina DSID 1/2020)

Voce_Rendiconto_Finanziario	UdM	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Ricavi da Tariffa SII (al netto del FONI)	euro			45.610.063	36.905.917
Contributi di allacciamento	euro			-	-
Altri ricavi SII	euro			-	-
Ricavi da Altre Attività Idriche	euro			-	-
RICAVI OPERATIVI	euro			45.610.063	36.905.917
Costi operativi	euro			59.008.593	56.410.316
COSTI OPERATIVI MONETARI	euro			59.008.593	56.410.316
Imposte	euro			311.325	219.525
IMPOSTE	euro			311.325	219.525
FLUSSI DI CASSA ECONOMICO	euro			- 13.709.854	- 19.723.924
Variazioni circolante commerciale	euro			1.839.771	1.839.771
Variazione credito IVA	euro			4.561.006	3.690.592
Variazione debito IVA	euro			13.071.637	12.500.016
FLUSSI DI CASSA OPERATIVO	euro			- 11.870.083	- 26.693.577
Investimenti con utilizzo del FoNI	euro			-	-
Altri investimenti	euro			2.000.000	2.000.000
FLUSSO DI CASSA ANTE FONTI FINANZIAMENTO	euro			- 13.870.083	- 28.693.577
FoNI	euro			-	-
Eventuale anticipazione da CSEA	euro			-	-
Erogazione debito finanziario a breve	euro			-	-
Erogazione debito finanziario medio - lungo termine	euro			11.870.083	26.871.628
Erogazione contributi pubblici	euro			2.000.000	2.000.000
Apporto capitale sociale	euro			-	-
FLUSSO DI CASSA DISPONIBILE PER RIMBORSI	euro			-	178.051
Rimborso quota capitale per finanziamenti pregressi	euro			-	-
Rimborso quota interessi per finanziamenti pregressi	euro			-	-
Rimborso quota capitale per nuovi finanziamenti	euro			-	-
Rimborso quota interessi per nuovi finanziamenti	euro			-	178.051
Eventuale restituzione a CSEA	euro			-	-
TOTALE SERVIZIO DEL DEBITO	euro			-	178.051
FLUSSO DI CASSA DISPONIBILE POST SERVIZIO DEL DEBITO	euro			-	0
Valore residuo a fine concessione	euro				229.658.495
Stock di debito non rimborsato a fine affidamento (capitale + interessi)	euro				192.044.423

INDICATORI DI REDDITIVITA' E LIQUIDITA'		
Indicatore	Udm	
TIR unlevered	%	n.d.
TIR levered	%	n.d.
ADSCR	n.	4,199
DSCR minimo	n.	4,199
LLCR	n.	1,000

Figura 4-4 – prospetto del Rendiconto finanziario regolatorio (ai sensi della determina DSID 1/2022)

	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
ATTIVO				
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti			0	0
B) Immobilizzazioni, con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria			20.593.225	22.187.614
I - Immobilizzazioni immateriali			0	0
II - Immobilizzazioni materiali			0	0
III - Immobilizzazioni finanziarie			0	0
C) Attivo circolante			214.302.115	241.500.689
I - Rimanenze			0	0
II - Crediti			214.302.115	241.500.689
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			0	0
IV - Disponibilità liquide			0	0
D) Ratei e risconti			0	0
PASSIVO				
A) Patrimonio netto			804.534	1.346.948
I - Capitale			0	0
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni			0	0
III - Riserve di rivalutazione			0	0
IV - Riserva legale			0	0
V - Riserve statutarie			0	0
VI - Altre riserve			0	0
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi			0	0
VIII - Utile (perdita) portato a nuovo			0	804.534
IX - Utile (perdita) dell'esercizio			804.534	542.414
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio			0	0
B) Fondi per rischi e oneri			0	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			0	0
D) Debiti			228.125.039	254.475.588
1) obbligazioni			0	0
2) obbligazioni convertibili			0	0
3) debiti verso soci per finanziamenti			0	0
4) debiti verso banche			11.870.083	38.741.711
5) debiti verso altri finanziatori			0	0
6) acconti			0	0
7) debiti verso fornitori			11.915.864	11.394.785
8) debiti rappresentati da titoli di credito			0	0
9) debiti verso imprese controllate			0	0
10) debiti verso imprese collegate			0	0
11) debiti verso controllanti			0	0
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			0	0
12) debiti tributari			0	0
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			0	0
14) altri debiti			204.339.092	204.339.092
E) Ratei e risconti			5.965.767	7.865.767
Dividend Payout Ratio			0,00%	0,00%

Figura 4-5 – prospetto dello Stato Patrimoniale regolatorio (ai sensi della determina DSID 1/2022)

5 Eventuali istanze specifiche

5.1 Riconoscimento Op^{new} ai sensi co. 20.2 MTI-3

Come esplicitato al paragrafo 0.2, il gestore Regione Campania ha presentato nuovamente istanza, **Allegato 1**, per il riconoscimento di Op^{new} negativi conseguenti alla riduzione del perimetro gestito, in continuità con quanto già rappresentato in occasione della predisposizione tariffaria MTI-3 del 2020 già approvata da EIC.

L'istanza è prevista unicamente per l'aggiornamento dei valori da introdurre nell'aggiornamento biennale MTI-3 per gli anni 2022 e 2023.

Il soggetto competente Regione Campania, ritenendo idonee in continuità le motivazioni argomentate del Gestore, con il presente paragrafo intende presentare formale motivata istanza per la valorizzazione di Op^{new} negativi per le annualità 2022 e 2023.

5.2 Riconoscimento Op^{exp}_{EE} ai sensi co. 20.2 MTI-3

A seguito della volatilità recentemente riscontrata del prezzo dell'energia, che si sostanzia per il 2022 in un aumento stimato di oltre il 200% e per il 2023 conferma sempre un aumento stimato del 200%, il Gestore Regione Campania ha presentato le dovute argomentazioni (**Allegato 3**) affinché il Soggetto Competente possa avanzare istanza per il riconoscimento, nella misura massima ammissibile della componente Op^{exp}_{EE} all'uopo introdotta con i commi 20.2-20.4 aggiunti al MTI-3 dalla deliberazione 30 dicembre 2021, 639/2021/R/IDR e volta ad anticipare almeno in parte gli effetti del *trend* di crescita del costo dell'energia elettrica. Il valore individuato al 25% del costo sostenuto nell'anno a-2 (per il 2022 a valere sul costo CO_{EE} sostenuto nel 2020 e per il 2023 a valere su quello sostenuto nel 2021), è stato determinato nell'ottica di trapiantare la sostenibilità economico-finanziaria della gestione, di contenere l'impatto dei futuri conguagli sulla tariffa applicata agli utenti, garantendo comunque che l'aumento tariffario sia contenuto entro il limite massimo previsto dallo Schema Regolatorio di appartenenza e quindi per limitare l'impatto sulle tariffe applicate agli utenti finali.

Gli effetti già intercettati nelle previsioni 2022 e 2023, attraverso la valorizzazione della componente Op^{exp}_{EE} saranno sottratti dalle pertinenti componenti a conguaglio relative al quarto periodo regolatorio.

Il Soggetto Competente, ritenendo idonee le motivazioni argomentate del Gestore, con il presente paragrafo intende presentare formale motivata istanza ai sensi del co. 20.2 del MTI-3 così come integrato dalla delibera 639/2021/R/idr per il riconoscimento in tariffa negli anni 2022 e 2023 della componente previsionale Op^{exp}_{EE} al massimo consentito e cioè pari al 25% del costo sostenuto rispettivamente nelle annualità 2020 e 2021.

6 Note e commenti sulla compilazione del file RDT2022

Non è stata apportata alcuna modifica al tool di calcolo allegato alla determina 1/2022/DSID, salvo la sterilizzazione della componente Δ risparmio del costo energia elettrica (azzerate le celle E82 e F82 del foglio <Opex>), specificata al paragrafo 3.1.2.3 che si generava in modo rilevante per il trasferimento delle c.d. opere regionali particolarmente energivore e quindi non per un aspetto di efficientamento del gestore.

Istanza OP^{new}: calcolo correttivi ai valori Opex Regione Campania a seguito trasferimento delle opere regionali

Come già sviluppato per la predisposizione tariffaria MTI-3 del 2020, si conferma il permanere anche per gli anni 2022 e 2023 di minori costi per Regione Campania.

La determinazione dei costi operativi endogeni ridottisi per la Regione Campania a seguito del trasferimento di alcuni impianti o servizi ai gestori GORI, Consac, Salerno Sistemi ed Acqua Campania sono stati determinati sulla base di quanto originariamente appostato come costi operativi per tali impianti nella ricostruzione dell'anno di base regolatorio 2011:

- sono state definite in dettaglio le opere trasferite da Regione Campania a GORI, Consac e Salerno Sistemi con le relative date di trasferimento
- dal file <CE 2011 elenco fatture.xlsx> della Regione Campania, ricostruito attraverso la rilevazione di tutte le fatture ricevute dalla stessa con competenza anno 2011 e utilizzato come base per la valorizzazione degli Opex_{end} alla base dell'evoluzione tariffaria, sono stati estratti i costi attribuiti in tale anno per la gestione di ogni specifica opera trasferita nonché per il passaggio delle attività di analisi ad Acqua Campania

ELENCO CENTRALI MAPPATE NELLE FATTURE 2011				
Nome Centrale	trasferite	data passagg	anno passagg	importo in Opex2011
ANGRI	1	20/02/19	2019	750.476,23
Boccia a Mauro	1	11/12/18	2018	465.113,22
BOSCOREALE	1	13/03/18	2018	34.569,78
BOSCOTRECASE	1	13/03/18	2018	1.149.972,77
BRUSCIANO	1	29/09/18	2018	29.992,61
Consac CAGGIANO	1	03/08/17	2017	325.673,90
Camposano	1	29/09/18	2018	-
Casamarciano	1	29/09/18	2018	-
CASOLA	1	11/12/19	2019	-
CASTELLAMMARE DI STABIA	1	11/12/19	2019	14.147,05
CERCOLA	1	19/03/18	2018	818.889,11
Salerno Sistemi CERNICCHIARA	1	08/01/20	2020	1.068.163,70
Cimitile	1	29/09/18	2018	39.333,24
Comiziano	1	29/09/18	2018	25.109,21
ERCOLANO	1	19/03/18	2018	-
GRAGNANO	1	11/12/19	2019	1.360.344,23
LAVORATE	1	14/04/19	2019	315.478,37
LETTERE	1	11/12/19	2019	81.026,80
MARIGLIANO	1	29/09/18	2018	174.580,94
MERCATO PALAZZO	1	21/09/16	2016	605.427,63
NOCERA	1	14/04/19	2019	14.837,78
NOLA	1	29/09/18	2018	730.289,56
NOLANA	1	29/09/18	2018	1.080.850,50
PALMA CAMPANIA	1	29/09/18	2018	83.207,20
PENISOLA SORRENTINA	1	11/12/19	2019	24.585,82
PIMONTE	1	11/12/19	2019	133,00
Pomigliano D'arco	1	29/09/18	2018	37.939,66
POMPEI	1	13/03/18	2018	39.447,83
PORTICI	1	11/12/18	2018	862.610,34
ROCCARAINOLA	1	29/09/18	2018	14.993,82
SAN PAOLO BELSITO	1	29/09/18	2018	41.922,71
San Vitaliano	1	29/09/18	2018	41.008,60
SANTA MARIA LA FOCE	1	14/04/19	2019	1.473.059,19
SANT'ANTONIO ABATE	1	11/12/19	2019	-
SARNESE	1	14/04/19	2019	52.056,79
sarno	1	14/04/19	2019	85.857,36
Scisciano	1	29/09/18	2018	43.799,00
SORRENTINA	1	11/12/19	2019	84.558,03
TERZIGNO	1	11/12/18	2018	79.325,31
Torre del Greco	1	13/03/18	2018	24.314,95
VESUVIANA	1	13/03/18	2018	123.521,60
Acqua Campania Analisi di laboratorio	1	01/04/19	2019	1.388.510,90

Tabella 1 – Costi efficientabili 2011 opere regionali oggetto di trasferimento [le opere che non hanno valore (in arancione) non presentano costi imputati nel 2011 oppure presentano solo costi capitalizzabili (“manutenzioni straordinarie” di importo elevato)]

- i costi comprendono anche:
 - costi analisi di laboratorio per gli impianti GORI di Lavorate e Nolana
 - i costi reagenti chimici per gli impianti GORI di Angri, Gragnano, Lavorate, Mercato Palazzo, Pimonte e Santa Maria La Foce, oltre che Cernicchiara trasferita a Salerno Sistemi

- sulla base delle date di trasferimento sono stati definiti i valori pro-die da sottrarre per l'anno del trasferimento e quindi il valore pieno per gli anni successivi, definendo così il valore degli OP^{new} negativi da sottrarre ai costi della Regione nel 2022-2023 a seguito del trasferimento delle opere.
- i valori sono poi stati inflazionati per portarli dal valore 2011 al valore dell'anno nel quale si effettua la sottrazione ai costi della Regione (2022=2023):

ELENCO CENTRALI MAPPATE NELLE FATTURE 2011					OP ^{new} negativi "inflazionati" per passaggio opere 15.097.218,99	
	Nome Centrale	data passagg	anno passagg	importo in Opex2011	2022	
Consac	ANGRI	20/02/2019	2019	750.476,23	834.263,06	
	Boccia a Mauro	11/12/2018	2018	465.113,22	517.040,73	
	BOSCOREALE	13/03/2018	2018	34.569,78	38.429,32	
	BOSCOTRECASE	13/03/2018	2018	1.149.972,77	1.278.361,34	
	BRUSCIANO	29/09/2018	2018	29.992,61	33.341,13	
	CAGGIANO	03/08/2017	2017	325.673,90	362.033,72	
	Camposano	29/09/2018	2018	-		
	Casamarciano	29/09/2018	2018	-		
	CASOLA	11/12/2019	2019	-		
	CASTELLAMMARE DI STABIA	11/12/2019	2019	14.147,05	15.726,50	
Salerno Sistemi	CERCOLA	19/03/2018	2018	818.889,11	910.313,89	
	CERNICCHIARA	08/01/2020	2020	1.068.163,70	1.187.418,71	
	Cimitile	29/09/2018	2018	39.333,24	43.724,59	
	Comiziano	29/09/2018	2018	25.109,21	27.912,52	
	ERCOLANO	19/03/2018	2018	-		
	GRAGNANO	11/12/2019	2019	1.360.344,23	1.512.219,70	
	LAVORATE	14/04/2019	2019	315.478,37	350.699,92	
	LETTERE	11/12/2019	2019	81.026,80	90.073,03	
	MARIGLIANO	29/09/2018	2018	174.580,94	194.072,01	
	MERCATO PALAZZO	21/09/2016	2016	605.427,63	673.020,52	
	NOCERA	14/04/2019	2019	14.837,78	16.494,34	
	NOLA	29/09/2018	2018	730.289,56	811.822,65	
	NOLANA	29/09/2018	2018	1.080.850,50	1.201.521,92	
	PALMA CAMPANIA	29/09/2018	2018	83.207,20	92.496,86	
	PENISOLA SORRENTINA	11/12/2019	2019	24.585,82	27.330,70	
	PIMONTE	11/12/2019	2019	133,00	147,85	
	Pomigliano D'arco	29/09/2018	2018	37.939,66	42.175,43	
	POMPEI	13/03/2018	2018	39.447,83	43.851,98	
	PORTICI	11/12/2018	2018	862.610,34	958.916,37	
	ROCCARAINOLA	29/09/2018	2018	14.993,82	16.667,80	
	SAN PAOLO BELSITO	29/09/2018	2018	41.922,71	46.603,17	
	San Vitaliano	29/09/2018	2018	41.008,60	45.587,00	
	SANTA MARIA LA FOCE	14/04/2019	2019	1.473.059,19	1.637.518,71	
	SANT'ANTONIO ABATE	11/12/2019	2019	-		
	SARNESE	14/04/2019	2019	52.056,79	57.868,66	
	sarno	14/04/2019	2019	85.857,36	95.442,89	
	Scisciano	29/09/2018	2018	43.799,00	48.688,93	
	SORRENTINA	11/12/2019	2019	84.558,03	93.998,50	
	TERZIGNO	11/12/2018	2018	79.325,31	88.181,57	
	Torre del Greco	13/03/2018	2018	24.314,95	27.029,59	
	VESUVIANA	13/03/2018	2018	123.521,60	137.312,15	
	Acqua Campania	Analisi di laboratorio	01/04/2019	2019	1.388.510,90	1.538.911,22

Tabella 2 – Opex_{end} pro-die da sottrarre nei vari anni per impianto trasferito, aggiornati al 2022 con il valore dell'inflazione regolatoria

Considerato che le analisi sulla qualità delle acque di cui al D.Lgs. 31/2001 sono già effettuate da GORI per gli impianti trasferiti alla stessa e che a far data dal 01.04.2019 Acqua Campania predispone il piano unico delle analisi dell'intero sistema acquedottistico regionale all'ingrosso effettuando poi le analisi stesse, dalle relative date sono pertanto sottratti i corrispondenti costi contenuti nel CE 2011 della Regione. I costi specifici di analisi "collegati" agli impianti trasferiti sono già ricompresi nei punti precedenti e quindi sottratti insieme a tutti gli Opex della centrale trasferita; quelli per il trasferimento delle determinazioni analitiche ad Acqua Campania comportano per il 2022-2023 una ulteriore riduzione degli Opex_{end} della Regione per 1.538.911 euro; contestualmente si avrà un aumento per Acqua Campania dei nuovi costi di analisi.

Il totale degli $Opex_{end}$ [euro] da sottrarre a quelli di Regione Campania per ciascun anno sotto forma di $Op^{new,a}$ negativi risultano pertanto i seguenti

2022	2023
- 15.097.219	- 15.097.219

Tabella 3 –totale $Opex_{end}$ [euro] da sottrarre negli anni 2022 e 2023 ai costi Regione Campania a seguito del progressivo trasferimento degli impianti ai gestori SII

Gli effettivi OP^{new} da portare in tariffa, pari a - 15.097.219 euro, sono da attribuire per -13.558.308 euro alla “integrazione territorio” e pe -1.538.911 a “integrazione processi tecnici”.

**VERBALE DI VALIDAZIONE
(1° dicembre 2022)**

Oggetto: Aggiornamento Biennale Metodo Tariffario Idrico terzo periodo di regolazione anni 2022÷2023
Adempimenti ex delibera ARERA n. 580/2019/R/Idr

- **Validazione dei dati**
- **Conclusione attività con procedura partecipata dal Gestore.**

Il giorno uno dicembre duemilaventidue, alle ore 11.00, presso gli uffici dell'Ente Idrico Campano in Napoli, alla via A. de Gasperi 28, giusta convocazione intervenuta per le vie brevi, sono presenti:

- per l'**Ente Idrico Campano** (nel prosieguo anche "Ente"), il dr. Giovanni Marcello;
- per **Regione Campania** (nel prosieguo anche "Gestore"), ing. Rosario Manzi dirigente UOD Ciclo Integrato delle Acque assistito dal dr. Raffaele Peruzzi nella qualità di consulente.

Oggetto della riunione è la conclusione, con procedura partecipata dal Gestore, delle attività di cui al comma 5.1 deliberazione ARERA n. 580/2019/R/Idr, all'esito della formale validazione dei dati contenuti nel file denominato "**1502_14353-RDT2022.xlsm**" (**allegato 1**) corrispondente al generico file denominato <001-22dsidall1.xlsm> rilasciato da ARERA, da ultimo, lo scorso 18 marzo e allegato alla determina 8 marzo 2022, n. 1/2022 – DSID "Definizione delle procedure per la raccolta dei dati tecnici e tariffari, nonché degli schemi tipo per la relazione di accompagnamento al programma degli interventi e all'aggiornamento della predisposizione tariffaria per il biennio 2022-2023, ai sensi delle deliberazioni 917/2017/R/IDR, 580/2019/R/IDR E 639/2021/R/IDR".

Si dà atto che in data odierna la Regione Campania consegna la seguente documentazione oggetto dell'esame istruttorio per la relativa validazione:

- relazione esplicativa dei dati inseriti nel file di raccolta dati "**1502_14353-RDT2022.xls**" (**allegato 2**) nel seguito indicata "Relazione esplicativa dati";
- ricostruzione CE esercizio 2020 e 2021 (**allegato 3**)
- libro dei cespiti anni 2020 e 2021 (**allegato 4**);

Preliminarmente le parti rappresentano e si danno reciprocamente atto che l'attività di validazione è finalizzata, ai sensi dell'art. 5.3 della deliberazione ARERA 580/2019/R/Idr e ss.mm. ed ii., alla predisposizione della tariffa del servizio di fornitura di acqua all'ingrosso con la determinazione del "Vincolo ai Ricavi del Gestore" ("VRG") e del moltiplicatore tariffario theta (θ) per il periodo 2022÷2023;

I presenti prendono atto che per quanto riguarda le tariffe di acqua all'ingrosso il Comitato Esecutivo dell'Ente Idrico Campano ha adottato la deliberazione n. 7/2021 di aggiornamento per il periodo 2020÷2023, prevedendo un valore del moltiplicatore pari a 1 per il biennio 2020-2021, pari a 1,060 per il 2022 e a 1,124 per il 2023.

I presenti, altresì, prendono atto che, allo stato,

- non è ancora intervenuta da parte di ARERA l'approvazione dello Schema Regolatorio per il periodo 2016÷2019 approvato ai sensi della deliberazione ARERA 664/2015/R/Idr.
- non è ancora intervenuta da parte di ARERA l'approvazione dello Schema Regolatorio per il periodo 2020÷2023 approvato ai sensi della deliberazione ARERA 580/2019/R/Idr.

Tanto preliminarmente evidenziato, i presenti passano alla verifica e validazione dei dati inseriti nel file "**1502_14353-RDT2022.xlsm**" acquisiti agli atti nell'ambito del presente verbale.

Previo verifica con esito positivo della completezza e della regolarità della documentazione prodotta, viene avviata l'attività di validazione dei dati ai sensi dell'art. 5, deliberazione ARERA n. 580/2019/R/Idr di cui si darà puntuale riscontro nel seguito del presente verbale.

Per la validazione dei dati si fa puntuale riferimento alla richiamata "Relazione esplicativa dati" in allegato 2 al presente verbale.

Preliminarmente il rappresentante dell'Ente Idrico Campano, all'esito di approfondito esame dei contenuti del file "RDT_2022.xls" (denominato "1502_14353-RDT2022.xlsm") e dei chiarimenti forniti con la predetta *Relazione esplicativa dati* – dà atto che i dati e le informazioni forniti risultano esposti in conformità a quanto stabilito dalla determina ARERA n. 1/2022 - DSID.

Si passa quindi ad analizzare i dati contenuti in ciascun foglio del predetto file "RDT_2022.xls" (denominato "1502_14353-RDT2022.xlsm"):

- **Dati Tecnici:** Si validano i dati contenuti nel foglio in quanto corrispondenti a quelli contenuti nelle scritture contabili 2020 e 2021, con le seguenti precisazioni:

- **Fornitura Elettrica:** i dati relativi al consumo di Energia Elettrica sono stati riscontrati con il file prodotto dal fornitore di energia elettrica Hera Comm spa per gli anni 2020 e 2021 comprensivo delle elaborazioni per verifica dei dati forniti - file <Heracomm 2020-2021.xlsx> in **allegato 5**).
- **Acquedotto, fognatura e depurazione:** Si prende atto che il valore indicato corrisponde al numero di utenti serviti e non al numero di comuni gestiti. La lunghezza della rete gestita risulta invariata nel 2020 e 2021 rispetto al 2019, ultimo anno nel quale si sono registrati trasferimenti delle c.d. opere regionali al gestore SII GORI spa. Per quanto riguarda la popolazione servita si prende atto di quanto rappresentato dal gestore nella relazione esplicativa.
- **Territorio gestito ed affidamento:** Il rappresentante dell'Ente Idrico Campano prende atto delle motivazioni inserite nella relazione esplicativa dati circa il termine del 31/12/2023 di scadenza della "concessione".

Si prende atto che:

- ✓ Il gestore non applica un consumo minimo impegnato;
- ✓ Il gestore non è tenuto al versamento delle componenti alla CSEA in quanto gestore all'ingrosso.

- **Dati conto_econ:** Si validano i dati contenuti nel foglio in quanto corrispondenti alle "ricostruzioni" da fatture come prospettata nel file denominato "CE RC IDRICO fatture 2020-2021.xlsx" (**allegato 3**). Per quanto concerne la "ricostruzione" dei dati si prende atto delle motivazioni indicate nella premessa alla *Relazione esplicativa dati* che indica "come già avvenuto per gli anni precedenti, la complessa contabilità dell'Ente Regione Campania non permette una riconciliazione tra i dati forniti e le fonti contabili obbligatorie; va infatti sottolineato che le modalità di tenuta dei conti e di formazione dei bilanci dell'Ente Regione, ancorché armonizzati, appaiono sostanzialmente differenti da quelle previste dalla disciplina civilistica che sta alla base delle raccolte dati regolatorie. Pertanto, ogni forma di riconciliazione dei prospetti regolatori e di fonti contabili regionali assume un carattere di particolarità. La ricostruzione dei dati di conto economico per la gestione della Regione Campania è stata quindi effettuata attraverso la raccolta delle singole fatture afferenti al servizio di acquedotto e ricostruendo la competenza degli anni 2020 e 2021 di ogni singolo documento contabile";

- **Altri dati economico finanziari:** Si validano i dati contenuti nel foglio con la considerazione che tutta la parte relativa alle "Fonti di finanziamento" non è applicabile alla situazione dell'Ente regionale; per la sezione "Altri dati economico-finanziari" si possono aggiungere le seguenti precisazioni:

- **Morosità:** il gestore consegna le tabelle (**allegato 6**) ove sono indicati i valori di fatturato ed incassato per i corrispondenti periodi. Il significativo valore del UR24 è motivato, come già spiegato negli anni passati, dalla predisposizione di piani di rientro verso i creditori, anche con durata molto ampia;
- **Altri dati per calcolo RC:**
 - ✓ Contributo versato ad ARERA: si allegano i decreti dirigenziali di liquidazione delle spse di funzionamento di ARERA per gli anni 2020 e 2021;
 - ✓ Costi per variazioni sistemiche o per eventi eccezionali: non si hanno costi attribuibili a tale fattispecie.
 - ✓ Altri dati per il calcolo della componente OPEX: viene presentata dal gestore istanza specifica per il riconoscimento della valorizzazione della componente Op^{exp}EE ai sensi dell'art. 4 comma

4.3 della deliberazione ARERA 639/2021/R/IDR a seguito del rilevantisimo aumento dei costi di energia dalla seconda metà del 2021, ulteriormente sviluppatosi nel 2022 e previsto ancora per il 2023 (**allegato 7**);

- **Finanziamenti:** Il foglio non viene compilato perché non vi sono finanziamenti in corso;
- **Soggetti_proprietari:** Non sono presenti soggetti proprietari ai quali il Gestore Regione Campania debba ristoro di mutui o altri corrispettivi.
- **Corrispettivi_proprietari:** Il foglio non viene compilato non essendo presente tale fattispecie per la gestione della Regione Campania.
- **Soggetti Scambio:** Si validano i dati contenuti nel foglio in quanto corrispondenti a quelli già approvati nell'aggiornamento 2020 dello schema regolatorio 2020-2023 e rinvenibili nei successivi fogli di acquisto e vendita all'ingrosso;
- **Vendita Servizi Ingrosso:** Si validano i dati contenuti nel foglio in quanto corrispondenti a quelli contenuti nel dettaglio delle fatturazioni effettuate da Acqua Campania per conto di Regione Campania negli anni 2020 e 2021 e dettagliati nei file denominati "Pivot fatture RC 2020" e "Pivot Fatture RC 2021 RC" (**allegati 8 e 9**);
- **Acquisti Servizi ingrosso:** Si validano i dati contenuti nel foglio sulla base della documentazione di supporto prodotta, in particolare relativa alle fatture d'acquisto (in cartella **allegato 10**);
- **Nuovi Investimenti:** Si validano i dati contenuti nel foglio sulla base della documentazione relativa agli investimenti realizzati dalla Regione Campania per il servizio di acquedotto desunti dal dettaglio delle fatturazioni delle raccolte documentali usate per la determinazione dei costi CE (**allegato 4**) contenente le evidenze di dettaglio degli investimenti realizzati negli anni 2020 e 2021 ed indicati nel foglio;
- **Dismissione:** il foglio non è compilato perché non ci sono dismissioni;
- **Ammortamento finanziario:** Si prende atto che non è stato utilizzato l'ammortamento finanziario;
- **Info eventuali aggregazioni:** Non compilato in quanto non ci sono aggregazioni di gestione;
- **Elenco_bacini_tariffari:** Non applicabile;
- **Bacini_tariffari_comuni:** Non applicabile;
- **Struttura_Corrispettivi:** Non applicabile.
- **Ricavi_coll_Dep:** Non applicabile;
- **Ricavi_Bacini_Tariffari:** non applicabile;
- **Dati_Bonus_2018_2019:** non applicabile

I rappresentanti dell'Ente Idrico Campano prendono atto che il gestore ha presentato il rinnovo dell'istanza per la valorizzazione degli Op^{new} negativi per gli anni 2022 e 2023 conseguenti al trasferimento delle opere regionali ad alcuni gestori del SII (GORI, Consac e Salerno Sistemi), già presentata in occasione della predisposizione tariffaria MTI-3 del 2020 per il solo effetto dell'inflazione programmata (**allegato 11**).

In relazione ai dati riferiti alla parte anni precedenti, rappresentata dai fogli del file **1502_14353-RDT2022.xlsm**, si prende atto che i dati sono stati correttamente inseriti con riferimento sia alle raccolte dati precedenti sia al tool di calcolo adottato per l'aggiornamento 2020 dello schema regolatorio del periodo 2020÷2023.

Con riferimento ai dati inseriti nel foglio RQTI_Riepilogo si prende atto che i dati sono quelli già trasmessi ad ARERA dall'Ente Idrico Campano con pec del 2 maggio 2022.

Con riferimento alla proposta di programma degli interventi presentata dalla Regione Campania, si prende atto che, come negli anni precedenti, sono stati indicati valori previsti di investimento in relazione agli interventi di manutenzione/miglioramento funzionale atteso che gli interventi di

estendimento e potenziamento/sostituzione delle infrastrutture acquedottistiche per la distribuzione all'ingrosso regionale sono realizzati con risorse finanziarie derivanti dal canone di concessione della concessione con Acqua Campania e da altre risorse pubbliche.

A tale riguardo, il gestore consegna la "Relazione di accompagnamento – obiettivi di qualità per il biennio 2022-2023, Programma degli Interventi e Piano delle Opere Strategiche (POS)" predisposta sulla base dello schema tipo per la relazione di accompagnamento al programma degli interventi allegato alla determina 8 marzo 2022, n. 1/2022 – DSID (Allegato 12).

Nella relazione è indicato il consuntivo degli interventi realizzati negli anni 2020 e 2021 con le motivazioni degli scostamenti rispetto a quanto previsto nel Pdl 2020-2023 e con l'aggiornamento delle previsioni per gli anni 2022-2023. Il gestore evidenzia che gli interventi, come già richiesto da EIC nella predisposizione tariffaria MTI-3, sono stati inseriti come realizzati con risorse pubbliche a fondo perduto in quanto finanziate dalla Regione Campania.

Il gestore chiede di allegare al presente verbale l'elaborato corrispondente all'aggiornamento del Programma degli Interventi per il miglioramento del sistema idrico regionale (DGR 340/16 – 521/2017 e ss. mm. e ii) (Allegato 13).

Infine, i presenti prendono atto che sulla base della procedura di validazione dei dati sarà predisposta la relativa proposta di schema regolatorio costituito dal Programma degli Interventi per il biennio 2022-2023 e dal Piano Economico Finanziario (PIANO TARIFFARIO, CONTO ECONOMICO E RENDICONTO FINANZIARIO) contenente il "Vincolo ai ricavi riconosciuti al gestore" (VRG) ed i corrispondenti "moltiplicatori tariffari" (θ) per gli esercizi 2022-2023.

La predetta proposta sarà sottoposta alla valutazione ed approvazione dei competenti organi dell'Ente Idrico Campano. Una volta approvato dai competenti organi dell'Ente, lo schema regolatorio sarà trasmesso all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti ed Ambiente ("ARERA") unitamente alla RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO ex deliberazione ARERA n. 580/2019/R/Idr.

Del che è verbale alle ore 12:50

PER REGIONE CAMPANIA

dr. Raffaele Peruzzi

geom. Vincenzo Trinchillo

ing. Rosario Manzi

PER L'ENTE IDRICO CAMPANO

Dr. Giovanni Marcello

ALLEGATO 3

Valorizzazione Componente Op^{exp}_{EE} ai sensi dell'art. 4 comma 4.3 della deliberazione ARERA 639/2021/R/IDR del 30/12/2021 - Esplicitazione delle motivazioni a supporto dell'Istanza dell'Ufficio d'Ambito ai sensi del comma 20.2 dell'Allegato A "MTI-3" alla delibera 580/2019/R/IDR.

Come è noto nel corso dell'anno 2021 i prezzi delle commodities energetiche sono costantemente aumentati, sia a livello nazionale che internazionale, con uno scenario fortemente rialzista, sia negli acquisti a pronti che negli acquisti a termine, in riferimento al prezzo all'ingrosso dell'energia elettrica e del gas.

Come è possibile rilevare dalla tabella seguente il prezzo della componente energia negli acquisti a pronti (PUN - Prezzo Unico Nazionale) è infatti passato dai 60,71 €/MWh di gennaio 2021 ai 281,24 €/MWh di dicembre 2021.

sintesi mensile - anno						2021 ▼
periodo	Prezzo d'acquisto. PUN (€/MWh)			Quantità totali (MWh)	Liquidità (%)	download pdf
	media	min	max			
gennaio	60,71	30,76	101,01	24.823.164	76,3	pdf
febbraio	56,57	10,00	108,57	22.658.333	75,9	pdf
marzo	60,39	31,71	100,87	24.396.238	76,5	pdf
aprile	69,02	3,49	118,08	22.426.370	75,3	pdf
maggio	69,91	3,00	99,50	22.277.043	76,4	pdf
giugno	84,80	42,67	139,07	24.362.841	75,8	pdf
luglio	102,66	60,00	148,59	27.226.805	78,6	pdf
agosto	112,40	60,09	156,96	24.411.198	79,8	pdf
settembre	158,59	60,06	256,29	24.354.647	77,3	pdf
ottobre	217,63	130,50	380,00	23.855.798	76,9	pdf
novembre	225,95	119,00	400,00	24.330.218	73,4	pdf
dicembre	281,24	94,48	533,19	25.277.538	72,0	pdf

Già nell'anno l'anno 2021 la Regione Campania ha subito il predetto aumento dei prezzi per effetto del contratto in salvaguardia stipulato attraverso la CONSIP con il fornitore Hera Comm.

L'aumento dei prezzi a pronti (PUN) si è però riflesso anche sui prezzi a termine (futures)

Tuttavia con l'inizio del conflitto in Ucraina e le conseguenti sanzioni alla Russia si sono verificati nuovi aumenti di prezzo con un picco di 870,00 €/MWh ed un valore del PUN medio mensile ad agosto pari

a 543,15 €/MWh come è possibile rilevare dalla tabella seguente.

sintesi mensile - anno					2022	
periodo	Prezzo d'acquisto. PUN (€/MWh)			Quantità totali (MWh)	Liquidità (%)	download pdf
	media	min	max			
gennaio	224,50	67,99	392,95	25.537.288	75,5	pdf
febbraio	211,69	153,76	349,00	23.506.964	74,3	pdf
marzo	308,07	93,99	688,59	24.790.550	69,0	pdf
aprile	245,97	10,00	470,00	22.148.654	76,1	pdf
maggio	230,06	119,43	400,00	23.095.321	76,4	pdf
giugno	271,31	95,80	479,00	25.168.250	74,9	pdf
luglio	441,65	148,60	651,00	28.062.964	72,0	pdf
agosto	543,15	238,48	870,00	24.026.422	70,7	pdf
settembre	429,92	84,92	815,57	23.564.698	72,0	pdf
ottobre	211,50	71,10	600,00	22.763.996	70,6	pdf
novembre	183,03	80,33	355,90	11.999.244	72,9	pdf

Anche per l'anno 2023 i prezzi a termine (futures) si mantengono elevati.



Pur tenendo conto dei numerosi provvedimenti emanati per sostenere le imprese (la riduzione prima e poi l'azzeramento degli oneri di sistema oltre al riconoscimento di un credito d'imposta sui maggiori costi sostenuti per una parte dell'anno 2022) l'aumento dei costi per la fornitura di energia elettrica ha raggiunto livelli non sostenibili.

Alla luce di quanto sopra lo scrivente Gestore, al fine di assicurare la sostenibilità economico-finanziaria

della gestione, inoltre le seguenti motivazioni a supporto affinché l'Ente Idrico Campano possa avanzare istanza per il riconoscimento, per entrambe le annualità 2022 e 2023, di valorizzazione della componente aggiuntiva di natura previsionale (Op^{exp}_{EE}) nella misura massima del 25% (ai sensi art. 20.3 dell'Allegato A della delibera 580/2019/R/IDR) dei costi di energia elettrica ammissibili sostenuti nell'anno "a-2" e da inserire nell'ambito della componente di costo per l'energia elettrica (CO^a_{EE}); tale componente è infatti volta ad anticipare almeno in parte gli effetti del trend di crescita del costo dell'energia elettrica.